PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 15 Aprile 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9953

La reazione contro la rivoluzione, o una lotta fra i partiti?

A Costantinopoli è ritornata la calma, ma perdura l'incertezza.

Viva ansietà a Salonicco - L'Albania sarebbe insorta.

Situazione incertissima

L'anarchia militare - Voci in difesa della costituzione - La Camera dispersa

COSTANTINOPOLI 14 (N). Oggi è subentrata la calma, ma la situazione è ancor sempre molto incerta. Le truppe, che si sono sbarazzate di tutti gli ufficiali che non vollero far causa comune con loro, uccidendoli o imprigionandoli, sono padrone della situazione. Le fucilate dimostrative continuarono tutta la giornata. Siamo in piena anarchia militare.

Il comitato giovane turco non ha dato alcun segno di vita. Ahmed Riza è scomparso. Moltissimi giovani turchi sono fuggiti o non si sa dove si trovano, e sono probabilmente nascosti. Sembra che gli elementi vecchi turchi, conservatori e religiosi abbiano acquistato il predominio, infrangendo completamente la supremazia del comitato giovane turco.

I giornali confermano l'assassinio del ministro della giustizia, che sarebbe stato scambiato col presidente della Camera, Ahmed Riza, nonchè il ferimento del ministro della marina ed anche l'assassinio di un deputato.

Il giornale «Tergiuman» reca che l'excomandante della seconda divisione dell'Yldiz, maresciallo Scevket pascià, fu richiamato al suo posto. Anche questo è un sintomo della completa vittoria della reazione.

Quanto alla composizione del nuovo Gabinetto, nulla di positivo si sa ancora. Sembra che lo sceicco ul islam resterà in carica; gli altri ministri verrebbero nominati in giornata. Si afferma pure che Tewfik pascià resta definitivamente granvisir e sarà installato oggi alla Porta. E' certa anche l'entrata di Edhem pascià nel nuovo Gabinetto.

La confusione è però enorme. Da diversi indizi si comprende che i membri dell'Unione liberale, i quali assistettero non senza una certa compiacenza a questo capitombolo del comitato giovane turco, facciano ora il possibile per salvare la costituzione. L'organo dell'Unione maomettana, «Volkan», pubblica una lettera aperta al sultano-califfo dichiarando che sta in suo potere di chiudere la Camera e di abrogare la costituzione, avendo egli dimostrato che la libertà dipende soltanto da lui. Se però si trovassero delle persone che consigliassero il sultano a chiudere la Camera anche per un minuto soltanto, egli dovrebbe considerarle come traditori della patria. E' appena ora che per il sultano incomincia un periodo glorioso del suo regno. Il nuovo Gabinetto non dovrà appartenere nè al comitato giovane turco, nè all'Unione maomettana, ma dovrà essere assolutamente imparziale.

Anche la Camera fece ieri un tentativo di salvare la costituzione. Circa sessanta deputati, invitati da Hogia Said, deputato di Ueskük si riunirono con lo sceicco ul islam e col primo segretario del sultano a una seduta che durò fino alle 8.30 di sera. Il deputato di Berat e capo degli albanesi Alì Kemal fu nominato presidente. Oggi però si dovette constatare che anche la Camera è quasi completamente dispersa: non si poterono riunire che una trentina di deputati, cosicchè si dovette differire la seduta a domani.

Particolari sulla rivolta

Un ministro ucciso con una bomba

BERLINO 14 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Sofia i seguenti particolari sulla giornata di ieri a Costantinopoli: La Banca ottomana fu occupata dalle truppe. Un riparto di truppa munito di mitragliatrici penetrò a Stambul e fu seguito verso sera da altre truppe che sgomberarono i ponti dalla plebaglia curda. Alla stazione ferroviaria si diceva che sessanta soldati rivoltosi sarebbero stati uccisi dalle mitragliatrici. Un ufficiale di cavalleria che aveva ordinato a uno squadrone che si trovava dinanzi al Parlamento di caricare i rivoltosi sarebbe stato massacrato dai soldati. Dinanzi a Stambul sono ancorate tre corazzate coi cannoni rivolti sulla città.

Si dice inoltre che il ministro della guerra Riza pascià sia stato ucciso con una bomba. Da Salonicco giunge la notizia che i capi albanesi hanno ordinato ai propri connazionali di uscire tosto dal comitato giovane turco e di iscriversi all'Unione liberale.

La calma è ritornata

Non è successo nulla di più di quanto è successo
L'indisciplina nell'esercito

COSTANTINOPOLI 14 (B). Ore 9.15 ant. Oggi regna qui la calma.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Ore 1.10 pom. Parte dei rivoltosi pernottò sulla piazza del Parlamento. In questo momento si trova presso di loro il ministro della guerra che cerca di calmarli. Le musiche suonano; echeggiano continuamente le grida di evviva al sultano e gli spari di gioia.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Di fronte a certe notizie sensazionali dei giornali, si stabilisce che oltre agli avvenimenti annunciati non si verificarono ieri assolutamente altri incidenti, nè ci furono altre vittime. Nei competenti circoli diplomatici si giudica oggi un po' più ottimisticamente la situazione.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Ore 8.10 pom. - La città è quasi completamente tranquilla. Sono cessati i movimenti della truppa ed i suoi spari di gioia. Anche le dimostrazioni che si fecero durante tutta la giornata sono ora cessate. L'installazione del nuovo gabinetto nonchè gli sforzi dei sacerdoti maomettani che hanno acquistato una grande influenza sulle masse popolari, contribuirono essenzialmente al ristabilimento della calma.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Sembra che il numero delle vittime della giornata di ieri sia maggiore di quanto si supponeva dapprincipio. Ora si calcola a più di cento il numero dei morti e dei feriti. Gli avvenimenti di ieri hanno naturalmente scosso gravemente la disciplina nell'esercito. Parecchi ufficiali furono maltrattati, feriti ed anche assassinati; molti sono tenuti prigionieri, parecchi altri si nascosero. Anche oggi si verificarono singoli casi di maltrattamenti o di vendetta contro ufficiali. Non avendo gli ufficiali più alcuna autorità, si nutrono serie apprensioni per l'avvenire dell'esercito turco. Si teme che simili gravi avvenimenti si verifichino anche nelle provincie. Impensierisce seriamente anche il fatto che finora non sono giunte notizie circa il contegno dei corpi d'esercito di Adrianopoli e di Salonicco.

Tewfik pascià alla Porta

Il nuovo gabinetto

COSTANTINOPOLI 14 N). Alle 4 pom. alla Porta avvenne l'installazione del nuovo granvisir. Il ministro della guerra, Edhem pascià, tanto al suo arrivo a la Porta quanto alla sua uscita, fu vivamente acclamato dalle truppe.

Un decreto del sultano dice che in seguito alle dimissioni generali del Ministero, il granvisirato fu affidato a Tevfik pascià, e rileva esser vivo desiderio del sultano di rispettare ancor più le leggi religiose, di tutelare la costituzione e di guarentire l'ordine.

Secondo informazioni attinte alla Porta, nella lista dei nuovi ministri figurano fra altri il presidente del Consiglio di Stato, Hassan Hehmi, come ministro della giustizia; il contrammiraglio Emin come ministro della marina; il direttore della cassa pensioni, Nuri, come ministro delle finanze; l'ex-ministro dei lavori pubblici ed attuale direttore della ferrovia della Mecca, Bilmi, come presidente del consiglio di Stato, ed il sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, Adil, come ministro interinale dell'interno. Il ministro degli esteri, Rifaat pascià, quello dei lavori pubblici, Noradunghiam, quello dell'agricoltura, Maurocordato, il ministro dell'istruzione, Adburrahman, ed il ministro del vakuf, Hamidi, conservano i loro portafogli.

L'allarme a Salonicco

Gli ufficiali vogliono marciare su Costantinopoli

SALONICCO 14 (N). La caduta di Hilmi pascià e del comitato giovane turco ha prodotto in questi circoli degli ufficiali, che sono quasi tutti giovani turchi una impressione disastrosa. Gli ufficiali cercano di salvare il prestigio del comitato, ed informarono il comitato di Costantinopoli di essere pronti a venire con le loro truppe nella capitale per ristabilire l'influenza del comitato. Essi decisero di aspettare la risposta fino a stasera, e qualora essa non giungesse, essendo le comunicazioni telegrafiche con Costantinopoli pressochè interrotte, di agire per conto proprio.

Corre voce che i capi albanesi abbiano deliberato di non riconoscere più oltre il comitato giovane turco.

Uno sforzo supremo del comitato giovine turco?

Commenti viennesi

VIENNA 14 (N). In questi circoli diplomatici si attendono ansiosamente notizie da Costantinopoli. Siccome colà è ancora sempre esercitata la censura telegrafica, possono passare il confine solo pochi dispacci. Di maggiore importanza è una notizia arrivata stamane annunciante che da Costantinopoli sarebbe partita una corazzata per indurre le truppe partite per mare da Salonicco a ritornare in quella guarnigione. Da questa notizia si deduce che il comitato giovane turco vuole fare un ultimo tentativo per parare il colpo menatogli, e tenti di mandare a Costantinopoli truppe fidate dalla provincia per difendersi e menare eventualmente un contraccolpo.

Si considera questo tentativo come uno sforzo supremo del comitato giovane turco e si ritiene che l'esito dello stesso sarà decisivo per l'ulteriore svolgimento della situazione. Non v'ha dubbio che il movimento rivoluzionario era preparato di lunga mano e che le agitazioni nelle caserme erano fatte già da parecchio tempo. Ciò che si sta svolgendo ora in Turchia è la lotta della vecchia Turchia storica contro i giovani turchi. Nei circoli bene informati si crede però che le lotte di partito nella Turchia sono ben ancora lontane dalla fine.

Gli albanesi in rivolta?

Provvedimenti militari serbi

BUDAPEST 14 (N). La «Orientalische Correspondenz» ha da Belgrado: Il Consiglio dei ministri si occupò ieri ed oggi del fermento manifestatosi fra gli albanesi e della situazione creata dalla rivolta di Costantinopoli. Gli albanesi, sotto la direzione di Boljetinaz, avrebbero organizzato un'insurrezione generale, e si preparerebbero ad assaltare le città di Pristina, Prizrend, Ipek e Mitrovizza. Gli abitanti serbi si rifugiano dai villaggi nelle città; quelli delle località lungo la frontiera riparano su territorio serbo. Il ministro della guerra serbo avrebbe disposto il trasferimento della guarnigione di Nisch a Vranja, e fatto scaglionare le truppe della divisione della Drina lungo il confine vecchio-serbo per impedire un'invasione d'albanesi in Serbia. Il Governo serbo informò di questi provvedimenti i rappresentanti diplomatici accreditati a Belgrado.

Un'intervista con Enver bey

La reazione sarà domata

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Berlino un'intervista del suo corrispondente con l'addetto militare turco maggiore Enver bey, che, come è noto, fu uno dei promotori della rivoluzione giovane turca. Enver bey disse che in questo ultimo tempo ricevette scarse notizie del comitato giovane turco, e crede che questo si sia lasciato sorprendere dalla reazione perchè si sentiva troppo sicuro. Enver bey ritiene però che la calma verrà presto ristabilita, giacchè la reazione non può aver guadagnato tanto terreno fra la popolazione. Una parte delle truppe è senza dubbio malcontenta, ma ciò, del resto, avviene spesso in Turchia, specialmente causa i continui trasferimenti. Di recente una parte della guardia del corpo araba fu trasferita a Serres, e già questo trasferimento produsse grande malcontento, tanto più che anche altre truppe della guarnigione di Costantinopoli si aspettavano di essere trasferite.

Enver bey rilevò poi che in seno al comitato non regnava ultimamente troppa concordia circa diversi provvedimenti. La reazione fu probabilmente inscenata da gente divenuta superflua in seguito al nuovo regime e che avrebbe dovuto andare in pensione. Questi elementi malcontenti sono molto numerosi, e si doveva essere sempre preparati a un possibile colpo di mano da parte di essi. Enver bey non crede che i cacciatori di Salonicco si sieno ammutinati facendo causa comune coi rivoltosi, giacchè essi costituivano la truppa più fidata del comitato. Il malcontento regnava principalmente in singoli battaglioni di fanteria; invece la cavalleria si è dimostrata assolutamente sicura. Del resto il primo corpo d'esercito non fu mai completamente fedele alla costituzione: si ricorderà che a suo tempo, quando alle truppe fu imposto di giurare fedeltà alla costituzione, tanto gli ufficiali quanto la bassa forza di Costantinopoli non erano completamente d'accordo col nuovo regime, anche perchè non capivano che cosa veramente significasse la costituzione. Più sicure sono invece le truppe del secondo e specialmente quelle del terzo corpo d'esercito. Di questi corpi si invieranno nuovi battaglioni a Costantinopoli, i quali ristabiliranno ben presto l'ordine e la tranquillità, e impediranno ogni nuovo tentativo di ribellione.

Enver bey concluse dicendo che, per quanto riguarda il sultano, egli non ha certo alcuna colpa per questa reazione, o almeno soltanto una colpa indiretta, perchè forse i reazionari credevano di rendergli un servizio. Il sultano però si è dimostrato sempre fedele alla costituzione.

Pietroburgo sospetta un intrigo germanico

PIETROBURGO 14 (N). Le prime notizie sulla rivoluzione di Costantinopoli giunsero qui all'ambasciata inglese. L'ambasciata turca che non aveva ricevuto alcuna comunicazione da Costantinopoli ne fu informata da un corrispondente inglese.

La stampa russa commenta in vario senso gli avvenimenti. Il «Riec» vede avvicinarsi il momento in cui la questione orientale sarà spiegata in tutta la sua estensione davanti all'Europa impreparata, ma in ispecie davanti alla Russia.

Il «Novoje Vremja» dice che la rivolta militare fu probabilmente provocata da intrighi della Germania. Il giornale scrive: L'Inghilterra non può essere la perturbatrice della pace in Turchia, giacchè essa stessa cooperò all'introduzione della costituzione, appunto per paralizzare l'influenza germanica. E' evidente che nelle questioni europee l'Inghilterra va subendo una disfatta dopo l'altra, mentre la Germania aumenta di continuo la propria influenza. E' possibilissimo che ci troviamo alla vigilia di grandi avvenimenti. Se l'Austria riterrà tosto giunto il momento di occupare Salonicco e la Bulgaria marcerà anch'essa contro la Turchia, occupandovi eventualmente Costantinopoli. Toccherà forse alla Russia e all'Inghilterra di iniziare un'attività simile a quella che hanno iniziato ora in Persia.

La squadra inglese al Bosforo?

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Qui si assicura che la squadra inglese del Mediterraneo ha ricevuto l'ordine di partire per il Bosforo.

La festa nazionale greca a Creta

LA CANEA 14 (N). In tutta l'isola fu solennizzata ieri con grande entusiasmo la festa nazionale greca.

L'accordo turco-bulgaro imminente

PIETROBURGO 14 (N). Ieri furono condotte a termine le trattative russo-bulgare. E' imminente la firma del trattato, ch'è di natura prettamente finanziaria.

Il prestito bulgaro a Pietroburgo

SOFIA 14 (N). A Pietroburgo fu stipulato un prestito bulgaro per 280.000.000 di franchi alla pari. L'interesse è del 4.25% ed il prestito è ammortizzabile in 75 anni.

L'indipendenza della Bulgaria

Un telegramma dello czar a re Ferdinando

VIENNA 14 (N). Il corrispondente da Sofia della «Neue Freie Presse» telegrafa che re Ferdinando in risposta al suo telegramma di felicitazione per Pasqua allo czar ricevette da questo una risposta cordialissima ed in cui si esprime la speranza che lo czar avrà l'occasione di annunciare prossimamente a re Ferdinando una notizia lieta in relazione alla questione dell'indipendenza.

IL GOVERNO BULGARO

smentisce le voci della mobilizzazione

SOFIA 14 (B). L'agenzia telegrafica bulgara pubblica la seguente dichiarazione: «Gli avvenimenti di Costantinopoli preoccupano bensì vivamente il Governo bulgaro, ma le voci della mobilizzazione o di un'azione aggressiva da parte della Bulgaria sono del tutto infondate».

Un nuovo prestito serbo

Divieto revocato

BELGRADO 14 (N). Il ministro delle finanze ha revocato il divieto dell'esportazione di cereali e foraggi, emanato l'inverno scorso.

A quanto apprende la «Stampa» da fonte attendibile, sono in corso delle trattative per l'assunzione di un nuovo prestito di 150 milioni di dinars. Il prestito verrebbe concluso in Francia. Per questo prestito si impegnerebbero i redditi del monopolio sullo spirito ed i civanzi non ancora impegnati dei redditi degli altri monopoli.

Il disarmo nella marina a.-u.

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Come per l'esercito l'Imperatore ha ordinato anche per la marina da guerra il congedo di tutti i riservisti chiamati sotto le armi in occasione della crisi balcanica, nonchè dei marinai in servizio attivo della classe del 1904. Il congedo dei riservisti e di questi marinai seguirà contemporaneamente con la collocazione fuori di servizio di una parte della squadra.

Gli imperiali di Germania a Venezia

VENEZIA 14 (N). Molto prima delle 11, molta folla è riunita dinanzi al bacino di San Marco, nella piazzetta San Marco, nel giardinetto reale. Anche gran parte della Riva degli Schiavoni è affollata di gente, che attende l'arrivo degli imperiali di Germania. Dai palazzi e dalle case situate sulla riva degli Schiavoni pendono bandiere e gonfaloni. Anche l'Arsenale è tutto imbandierato. Il bacino di San Marco presenta un aspetto magnifico; i molti piroscafi ormeggiati hanno la gran gala; numerose gondole si incrociano nel bacino; dinanzi al giardinetto reale sono ormeggiate tre lancie della Casa reale, imbandierate.

Il treno imperiale, composto di undici grandi saloni, è arrivato a Venezia in perfetto orario alle 11.35. Ne è sceso primo l'imperatore, che ha dato la mano all'imperatrice per aiutarla a discendere; poi è smontato il principe Oscar.

A ricevere gli imperiali si trovavano davanti al treno il principe Bülow con la consorte e donna Laura Minghetti, il sindaco Grimani, il prefetto, il conte Jacini, il primo presidente della Corte d'appello, il presidente della deputazione del Consiglio provinciale, il principe Fürstenberg, il console di Germania e molte altre autorità.

L'imperatore vestiva la divisa di ammiraglio germanico; l'imperatrice portava un abito chiaro; il principe Oscar vestiva in borghese. Gli imperiali si sono trattenuti sotto la tettoia della stazione, tutta addobbata con bandiere, stemmi, piante e fiori, conversando con tutte le autorità. All'imperatrice vennero offerti alcuni splendidi mazzi di fiori.

Alle 11.50 tutti si avviarono all'uscita, soffermandosi dinanzi allo spettacolo dell'immensa folla che gremiva le fondamenta di San Simone e degli Scalzi.

Gli imperiali sono discesi nella lancia a remi del «Hohenzollern», avviandosi rapidamente per il Canal grande, seguiti da tutte le imbarcazioni che hanno assistito all'arrivo, vivamente applauditi dalla folla.

Alle 12, allorchè comparve allo sbocco del Canal grande la lancia imperiale, le navi ancorate nel bacino spararono le salve di saluto, mentre risuonavano applausi ed hurrà salutanti il passaggio degli imperiali. Alle 12.5 la lancia imperiale entrò nel bacino di San Marco e da tutta la folla stipata sulla riva scoppiarono calorosi unanimi applausi, che durarono parecchi minuti, mentre dalle navi partiva un lungo fragoroso hurrà, che si ripetè più volte.

Data la forma privatissima del viaggio degli imperiali, il corteo fu semplicissimo e non vi parteciparono come al consueto le bissone comunali. Seguivano però la lancia del «Hohenzollern» innumerevoli gondole ed altre imbarcazioni piene di gente, tra cui molti componenti la colonia germanica e forestieri, plaudenti calorosamente o sventolanti i fazzoletti.

Alle 12.10 l'imperatore salì a bordo del «Hohenzollern», ove alle 12.30 fu servita la colazione, alla quale parteciparono il seguito dell'imperatore, i principi Bülow, donna Minghetti Flotow, l'aiutante di campo generale Plessen, l'ambasciatore di Germania con la moglie e i due «attachées» militari.

Dopo la colazione, gli imperiali e il loro seguito, scesi in sei gondole, hanno fatto un lungo giro nella laguna e nei canali della città.

Gli imperiali visitarono la chiesa del Redentore, la chiesa di San Sebastiano e quella dei Miracoli, soffermandovisi a lungo ad ammirare i capolavori dell'arte che vi sono conservati.

Alle 17 a bordo del «Hohenzollern» gli imperiali hanno offerto un thè, al quale erano invitate le contesse Brandolin, Leopoldina Lucchesi-Serego, Bracceschi, Papadopoli, Miari, Soranzo, Marcello, Valli, Annetta Mocenigo-Morosini, madre e figlia, e la principessa Windischgraetz.

Stasera alle 20 gli imperiali offrirono un pranzo ufficiale alle autorità.

La Giunta comunale ha disposto, in onore dei sovrani, l'illuminazione straordinaria della piazza e della piazzetta di San Marco e concerti di bande. Stasera fu fatta una serenata nel bacino di San Marco, durante la quale fu eseguita l'illuminazione a bengala a tre focate del bacino di San Marco, della piazza e della piazzetta.

Dopo l'incidente di Bengasi

ROMA 14 (N). Telegrafano da Bengasi: Tutti i funzionari ottomani, le autorità municipali e una rappresentanza della popolazione si sono recate a bordo della nave «Francesco Ferruccio», per esprimere il loro rammarico per l'incidente del «Polcevera» e manifestare la loro simpatia all'Italia.

Una squadra in crociera all'Elba

SPEZIA 14 (N). Alle 9.45 una squadra formata delle navi «Regina Elena», «Vittorio Emanuele», «Varese» e «Coatit» è partita in crociera nello specchio tra Vado e Porto Ferraio. La crociera durerà alcuni giorni.

Lo scopo della crociera della squadra volante, che è al comando del contrammiraglio Viale, è di esperimentare alcune norme tattiche emanate dal vice-ammiraglio Bettòlo, capo dello Stato maggiore della Marina. Dopo gli esperimenti, la squadra rimarrà a disposizione del duca di Genova per il suo viaggio a Nizza, ove si reca a salutare il presidente della Repubblica francese.

Una conferenza dei ministri comuni a. u. sul trattato di commercio con la Rumenia

VIENNA 14 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle e il segretario di Stato de Szterenyi giunsero qui alla mezza e si recarono al Ministero ungherese ove ebbero una conferenza col ministro Daranyi. Wekerle, Daranyi e Szterenyi si recarono poi con i referenti tecnici al Ministero degli esteri, ove sotto la presidenza del ministro degli esteri bar. Aehrenthal fu tenuta una conferenza sul trattato di commercio con la Rumenia, alla quale parteciparono anche il ministro dell'agricoltura Braf, il segretario di Stato ungherese Ottlik, i capi-sezione del Ministero degli esteri Rössler e Mihalovich, il caposezione del Ministero del commercio Riedl, mentre il presidente dei ministri Bienerth fu impedito da un'indisposizione a intervenirvi.

I funzionari che condussero le trattative a Bucarest riferirono sulle stesse, e poscia la conferenza discusse esaurientemente le questioni rimaste aperte, dando infine le istruzioni necessarie ai delegati che ritorneranno nei prossimi giorni a Bucarest.

La questione linguistica in Dalmazia

Nuove proposte del ministero - Insidie croate

VIENNA 14 (N). La «Croatische Corr.» ha da Zara: «Le trattative fra i deputati croati e italiani per la soluzione della questione relativa all'uso della lingua interna d'ufficio nella Dalmazia, interrotte la scorsa estate senza che si approdasse ad alcun risultato, saranno riprese ancora prima della riapertura della Camera alla presidenza del consiglio dei ministri.

Ai deputati verrebbero presentate da parte dello stesso barone de Bienerth, che dirigerebbe personalmente le trattative, nuove proposte per tentare di raggiungere un'intesa fra loro. Queste proposte furono elaborate in base ai desideri manifestati dai deputati, e nei circoli governativi si suppone che il nuovo progetto per la regolazione della questione delle lingue in Dalmazia accontenterà entrambe le nazionalità».

«Riferendo questa notizia la «Croat. Corr.» vi aggiunge un breve commento, in cui, basandosi sulla solita affermazione, già tante volte confutata, ma riaffacciata sempre con prepotente insistenza da parte croata, che cioè la lingua italiana non abbia alcun diritto in Dalmazia, dice che essendo la maggioranza dei deputati croati di quest'opinione, non è ancora stabilito se tutti parteciperanno a queste nuove trattative. Dato che l'informazione dell'agenzia croata corrisponda al vero, è evidente l'intenzione da parte dei deputati croati di esercitare fin d'ora una pressione sul Governo, per far naufragare anche questa sua azione, nella tema che il nuovo progetto governativo tenga eventualmente conto anche in minime proporzioni dei legittimi desideri degli italiani.

La Giunta provinciale boema

domanda la convocazione della Dieta

PRAGA 14 (B). Nell'odierna seduta della Giunta provinciale il deputato Chaloupka presentò la proposta di invitare il Governo a convocare immediamente la Dieta del regno di Boemia. La proposta fu approvata contro i voti del dott. Eppinger e del dott. Berensky.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 14 (N). Dopo una pausa di parecchi giorni, continuò oggi il processo per alto tradimento. Al principio dell'udienza il presidente dichiarò che la Corte ha revocato in parte la sua decisione escludente gli imputati dalle udienze. L'esclusione è mantenuta soltanto per sette imputati. Il presidente ammonì gli accusati di comportarsi in seguito più decorosamente, altrimenti egli dovrebbe applicare contro di loro rigorose pene disciplinari. Seguì quindi l'interrogatorio dell'imputato Stefano Kalember. Questi si dichiara innocente, ma ammette di aver cooperato alla fondazione di tutte le organizzazioni serbe e di aver propugnato la propaganda della scrittura cirillica. Confessa di appartenere al partito serbo indipendente, ma nega assolutamente di aver fatto propaganda panserba. All'osservazione del presidente, che presso di lui si trovarono berretti da marinaio con emblemi serbi, risponde essere uso dei marinai serbi di portare siffatti berretti. Ammette poi di avere, col consenso dell'autorità ecclesiastica, raccolto denari per un Ginnasio serbo da erigersi in territorio croato.

Politica e alpinismo

INNSBRUCK 14 (N). Mentre qui nessuno si sogna di disturbare gli impiegati soci di società politiche come il «Volksbund» o lo «Schulverein», gli impiegati del Trentino sono stati tempo addietro benignamente consigliati di appartenere alla Società alpinistica «Rododendro» ed è fatto loro, «ab immemorabili», divieto di appartenere alla Società alpinistica Tridentina. Sono in grado ora di comunicarvi che il giudice dott. G. Emer, presidente della «Rododendro», avendo fatto capire che non intendeva dimettersi dalla carica che occupava nella Società e che non credeva in conflitto con la sua posizione, è stato sottoposto ad inchiesta disciplinare.

La notizia farà certo molta impressione nel Trentino ove l'Emer è popolarissimo.

CONVEGNO DI SOVRANI A BREGENZ

CARLSRUHE 14 (N). La «Badische Presse» ha da Bregenz sul lago di Costanza che l'imperatore d'Austria si recherà colà il 25 o 26 agosto e vi si incontrerà con tutti i principi federati della Germania meridionale, cioè il principe reggente di Baviera, il re del Würtemberg e il granduca di Baden.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(17)

Detto questo si pose o gemere.

Quest ne ebbe presto abbastanza di questo vaniloquio, e finì per impadronirsi della conversazione, enumerando i nuovi affari fatti dalla casa. Il vecchio ascoltava con crescente interesse, coi suoi neri occhi fissi sul suo interlocutore.

— Nel numero dei nuovi clienti della casa vi citerò ancora il colonnello Quaritch - disse il gerente in tono d'importanza.

— Conosco questo nome. Non ha egli servito nel 105° reggimento?

— Sì, - rispose Quest, che conosceva vita e miracoli di tutti. - Egli era sottotenente di quel reggimento durante l'insurrezione delle Indie. Ancora giovanissimo fu ferito, e ciò gli valse una decorazione. Seppi tutto ciò l'altro giorno...

— E' proprio lui... è lui stesso - replicò Cossey, scuotendo la testa con fare eccitato. - Lo ritengo un mascalzone... Sì... un mascalzone; egli si è condotto come un miserabile... Aveva promesso di sposare una mia cognata... che aveva venti anni meno di mia moglie, e l'ha piantata là, una settimana prima dell'epoca stabilita per la cerimonia... Non ha mai voluto dirne la ragione; da quel momento la disgraziata è in una casa di salute. Potessi rovinarlo! togliergli fin l'utimo soldo.... Con che gioia lo manderei all'ospedale... Ora, addio Quest; vi serviranno giù da pranzo; io sono stanco, ho furia di sentire la fine dell'articolo finanziario... Sopratutto non abbiate riguardi per quel brigante di Quaritch.

— Vostro padre conserva tutta la lucidità di mente negli affari - disse Quest indirizzandosi a Cossey.

— Lo so bene, io, - rispose Edoardo, quando furono usciti. - Non riesco a estorcergli neppure un soldo; se dubitasse che ho disposto di 750.000 lire per togliere di imbarazzo il vecchio baronetto, mi diserederebbe subito. Non vedo nulla di più scandaloso quanto un vecchio che, con un piede nella fossa, si avvinghia ai suoi sacchi di scudi come ad una ringhiera dorata per salire al cielo.

— Al contrario, è naturale: il denaro è Dio!

Quest fece un eccellente desinare e, contrariamente alle sue abitudini di sobrietà, bevette quasi una bottiglia di vino; i suoi nervi eccitati lo richiedevano. Indi, preso congedo da Edoardo Cossey, chiamò una vettura e si fece condurre in Rupersstreet, Pendico. Giunto là, pagò il cocchiere e si diresse ad una piccola casa con una porta fiancheggiata da due colonne rosse. Una donna di mezza età, con una faccia furba e grinzosa aprì a Quest: era la domestica della tigressa, detta anche il suo sciacallo.

— E' in casa la signora d'Aubignè?

— No, signore, ma non tarderà a tornare dal Caffè-Concerto, poichè non recita nella seconda parte. Compiacetevi di aspettare, la signora sarà felice di vedervi... è orribilmente a secco di quattrini... Nessuno sa che difficoltà ho dovuto superare per mandar via i fornitori.

Entrò nel salotto; Elena accese un becco di gas. La mobilia era di un lusso di pessimo genere; dappertutto specchi e dorature. Un gran disordine regnava ancora nella stanza; delle carte erano gettate alla rinfusa sulla tavola, in mezzo ai bicchieri vuoti e bottiglie; per terra si vedvano sparsi dei mozziconi e alcune monete di piccolo taglio, sopra una poltrona erano gettati un vestito di seta rosso e degli scarpini dorati.

— Vedo che la signora d'Ambignè ha ricevuto gente - disse con freddezza il visitatore.

— Sì, signore, alcune amiche... per distrarsi un poco - rispose la cameriera con un schifoso sorriso. Voi la lasciate così sola! Eppoi, trascorrere la vita a tirare il diavolo per la coda non è divertente! Aggiungete l'obbligo di guadagnarsi il pane, cantando ogni giorno al Caffè-Concerto.... Ah! il signore non suppone nemmeno lontanamente quante volte ho veduto piangere e singhiozzare la povera e cara mia signora....

— In ogni modo, da quanto vedo, le amiche della signora bevono e fumano. Andiamo, portate via tutto ciò; io attendo il ritorno della signora.

Dopo aver messo vicino a Quest un vassoio con una bottiglia di acquavite, la cameriera uscì.

Il visitatore misurava la stanza a passi di gigante abbandonandosi a riflessioni tutt'altro che piacevoli. Un odore di tabacco e di «patchouli» ammorbava il salotto; sul caminetto ebbe la sgradevole sorpresa di vedere la sua fotografia in mezzo a molte altre, la cui vicinanza era tutt'altro che lusinghiera; la prese e la gettò sul fuoco, mormorando fra i denti una bestemmia; indi, scorgendo nello specchio la sua figura, fu colpito dal contrasto che essa offriva con tutto quello che lo circondava.

Si appressò alla finestra, l'aprì per cambiare l'aria deleteria che lo soffocava. La luna rischiarava dei suoi dolci raggi discreti Rupers Street, una strada relativamente deserta. Benchè facesse freddo, egli prese una sedia e si mise sul balcone, dando libero corso ai suoi pensieri. Rivisse nel passato, pensò a sua madre morta da molto tempo e da lui teneramente amata. Fanciullo, ei recitava vicino a lei le sue preci e insieme cantavano alla domenica gli inni sacri. Per quanto tremenda fosse stata tale perdita per lui, ringraziava il cielo che in questa circostanza essa non fosse più in questo mondo. Indi, pensò all'orribile creatura che l'aveva fatto deviare dalla via retta;

RIDER HAGGARD (Continua).

Contro la festa del 1 maggio in Germania

Gli industriali minacciano la serrata

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino: Molte organizzazioni di industriali della Germania settentrionale e media avvertono mediante circolare i rispettivi soci che gli operai i quali non si presenteranno al lavoro il primo maggio saranno da licenziarsi immediatamente. I padroni che proclameranno la serrata saranno sussidiati dal fondo delle organizzazioni cominciando dal primo giorno della serrata. Anche nella Sassonia e nel Württemberg si procederebbe in modo analogo contro gli operai che si astenessero dal lavoro il primo maggio.

Eulenburg nuovamente peggiorato

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca che nello stato del principe Filippo Eulenburg è subentrato un nuovo peggioramento. Da lunedì Eulenburg deve rimanere a letto. L'arteriosclerosi ha fatto ulteriori progressi, inoltre si è manifestata la trombosi. Il malato ha i piedi molto gonfiati.

L'anarchia in Persia

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Teheran: La situazione a Buseire è molto seria. Il capo del partito costituzionale si impossessò delle entrate doganali che erano sequestrate dall'Inghilterra come pegno del debito persiano.

Nuovo sciopero a Meru

PARIGI 14 (B). Annunciano da Méru che in molti comizi presieduti dagli agitatori della federazione generale operaia fu deliberato di sospendere stamane per 24 ore il lavoro.

Aeronauti francesi in Turchia

PARIGI 14 (B). Il socialista Turot, consigliere municipale e giornalista, ha deciso di recarsi prossimamente con la sua aeronave «Osmanli» a Costantinopoli, Smirne e Salonicco, per intraprendere delle ascensioni colà con alcuni altri areonauti francesi. Sinora in Turchia erano severamente proibite le ascensioni areonautiche.

L'attesa del fausto evento in Olanda. BERLINO 14 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha dall'Aja: Da parte autorevole si assicura che il lieto avvenimento alla Corte è aspettato entro cinque giorni.

Inviato in udienza. DRESDA 14 (B). Oggi il re Federico Augusto ricevette in udienza di commiato l'inviato a.-u. barone de Braun e gli conferì in quest'occasione la stella d'oro della grancroce dell'ordine d'Alberto.

Promozioni e onorificenze. VIENNA 14 (B). Il caposezione del ministero delle finanze dott. Severino cav. de Kniaziolucki fu promosso ad personam nella terza classe di rango e il caposezione dott. Roberto Meyer fu nominato consigliere intimo.

L'arciduca Eugenio a Troppavia. TROPPAVIA 14 (B). L'arciduca Eugenio fece ieri nel pomeriggio una visita al presidente provinciale conte Coudenhove. Stamane il principe partì per Olmütz.

Il fabbricatore di diamanti arrestato

PARIGI 14 (N). Oggi fu arrestato qui il noto truffatore di diamanti Lemoine. Sull'arresto si hanno i seguenti particolari: Da alcuni giorni un detective sorvegliava l'abitazione in cui abitava l'ex-segretario di Lemoine, un tal Pouzin. Nel pomeriggio verso il tocco Lemoine fu arrestato, mentre usciva col Pouzin per andare a passeggio. Lemoine era arrivato venerdì scorso a Parigi, dove abitò dapprima in un albergo sotto il falso nome di Hans Leibnes, uomo d'affari da Londra. Lemoine si è fatto radere la sua lunga barba e porta solo piccoli baffetti. Rifiutò di indicare l'indirizzo della sua abitazione dicendo che non voleva compromettere la signora che gli dava ospitalità. Raccontò di aver incontrato a Londra almeno una ventina di volte il milionario e negoziante di diamanti Giulio Weruker senza che questi lo avesse mai riconosciuto. Lemoine dopo la sua fuga, il 18 giugno 1908, si era recato anzitutto con un passaporto al nome di suo cognato Huzir a Sofia e da colà per la via di Budapest, Vienna e Trieste era andato a Londra. Lemoine condotto davanti al giudice istruttore protestò la sua innocenza. Disse di non essere un truffatore e di aver piena fiducia nella sua giusta causa.

Il geniale truffatore che turlupinò così bellamente mezza Parigi e che ieri è stato arrestato, è nato a Trieste. E' un particolare poco noto questo, che siamo riusciti ad assodare. Enrico Guido Lemoine è nato qui il 20 ottobre 1878, da Eugenio Giorgio Lemoine, negoziante, suddito francese, e Maria Petrovich, triestina, sposatisi a Treviso nel 1875. Il padre s'era stabilito qui - a quanto risulta dai registri del Consolato francese - nell'ottobre del 1877, dunque un anno prima della nascita del celebre truffatore, e vi dimorò fino all'ottobre 1885. Enrico Guido, però, rimase qui ancora qualche anno, fino al 1889, epoca nella quale morì la madre. Dopo d'allora egli si recò in Francia e fece..... fortuna.

«La buona figliuola» di S. Lopez a Milano.

MILANO 14 (N). «La buona figliuola» di S. Lopez datasi stasera al Manzoni ebbe successo brillantissimo. I tre atti corrono rapidi, agili, spiritosi, sopra una trama tenue, rimanendo nella giusta misura tra il comico non eccessivo e il sentimentale non manierato. La graziosa commedia è scritta bene, e seppure non dimostra nulla di nuovo e se non rivela nuovi atteggiamenti psicologici o fatti originali, si sente con piacere e si applaude con convinzione. Il pubblico infatti si è divertito molto e chiamò l'autore e gli artisti ripetutamente alla ribalta. La commedia fu eseguita squisitamente; la Melato, il Pieri, il Giovannini miniarono le loro parti fatte di finezze. Vittorio Pieri sopratutto ebbe un successo personale notevolissimo.

Una enorme frana.

BOLOGNA 14 (N). Nella frazione alpestre di Piano del Voglio, una vecchia frana che nel 1895 rovinò le case di undici proprietari e molti terreni, si è rimessa in movimento per lo scioglimento delle nevi. I campi lungo la discesa furono sconvolti, i seminati perduti. La frana che ha la lunghezza di oltre un chilometro ed è larga più di mezzo, ha ostruito il corso del torrente Savena, formando un lago. Tre capanne sono rovinate, una casa è in pericolo; nessuna vittima. I danni sono gravi.

Due cartucce di dinamite rubate.

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che a Wiener Neustadt furono arrestati, in seguito ad avviso telegrafico della gendarmeria di Aspang, due operai italiani tali Casimiro Colaudo e Massimiliano Debortoli, già occupati nei lavori per la costruzione della ferrovia Friedberg-Aspang. Perquisiti furono trovati in possesso di due cartucce di dinamite.

Una rivolta in un penitenziario. Detenuti in fuga.

PARIGI 14 (B). I detenuti del correzionale di Gaillon presso Rouen si ammutinarono ed assalirono i loro guardiani, ferendone parecchi. Alle truppe chiamate in soccorso dal direttore dell'istituto, gli ammutinati resistettero per ben dodici ore, dopodichè si arresero. Dei 18 detenuti, che riuscirono a fuggire nei villaggi circostanti dove commisero furti e violenze, sette soltanto poterono sinora esser arrestati.

Una gita finita male. - Turisti sospettati spie.

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Innsbruck che a Caffaro presso il Garda furono arrestati dai carabinieri italiani alcuni turisti di Bolzano, fra cui il vicepresidente della Camera di commercio, per sospetto di spionaggio. Gli arrestati furono rilasciati dopo essere stati sottoposti a un lungo interrogatorio.

La peste su un piroscafo inglese ad Anversa.

BERLINO 14 (N). Da Bruxelles si comunica che tutto l'equipaggio, composto di trenta uomini, del piroscafo inglese arrivato ad Anversa con casi sospetti di peste a bordo fu trasportato al lazzaretto. I marinai ammalati, nei quali si constatò peste bubbonica, sono già in via di guarigione.

Una quaderna di 60.000 lire.

NAPOLI 14 (N). Sabato si presentò ad un banco del lotto di via Cavour uno sconosciuto che giuocò per la ruota di Napoli una quaderna dimostrandosi così sicuro di vincere che i commessi non poterono fare a meno di elargirgli sorrisi ed auguri. La quaderna veramente è uscita, portando una vincita di sessantamila lire. Lo sconosciuto però non si è ancora presentato a ritirare la somma.

INCENDI DEVASTATORI

Vittime umane

LONDRA 14. Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Sono scoppiati simultaneamente in due punti differenti della città di Rochester, nello Stato di Nuova York, due terribili incendi alimentati da una violenta bufera della velocità di 45 chilometri all'ora. I danni, nel pomeriggio d'oggi, erano calcolati a 5 milioni di franchi. I soldati assicuravano il servizio d'ordine nelle strade della città, mentre da Buffalo e da Syracuse arrivavano pompieri di rinforzo.

Il primo incendio incominciò in un edifizio a quattro piani. Le fiamme si spinsero verso la chiesa di San Pietro e verso l'attigua sinagoga israelita. La chiesa fu potuta salvare, mentre la sinagoga andò distrutta completamente. Alcune case del valore complessivo di mezzo milione di lire furono completamente rase al suolo.

Quindi le fiamme attaccarono un altro gruppo di case nelle vie adiacenti. Almeno 300 famiglie hanno dovuto lasciare le loro case per fuggire dinanzi alle fiamme. Intanto l'acqua scarseggia, cosicchè numerose case ardono senza che i pompieri siano in grado di poter circoscrivere il fuoco.

Nella stessa ora si è segnalato un altro incendio in una chiesa riformista in un altro quartiere della città, a circa un miglio di distanza. Per questo incendio mancavano i pompieri, cosicchè la chiesa fu completamente distrutta dalle fiamme che invasero anche le case attigue.

L'incendio continua mentre telegrafo e gli abitanti fuggono spaventati salvando le loro masserizie. Si dice che parecchie persone siano rimaste vittime dell'incendio. Una donna è impazzita dallo spavento.

LA CHIRURGIA DEL CUORE

Il fatto verificatosi recentemente a Trieste, di un individuo ferito mediante un'arma da punta e taglio che, penetrando attraverso la muscolatura intercostale ed il pericardio, leso il cuore, e la notizia della diagnosi fatta con rara prontezza, e dell'operazione immediatamente eseguita dal dott. Grisogono, assistente del civico Ospedale, e coronata, almeno per quanto si può finora giudicare, dal più felice successo, hanno richiamato l'attenzione del pubblico su un capitolo, che ben a ragione si può chiamare palpitante di interesse, quello della chirurgia del cuore. A Trieste, il primo caso di ferita del cuore trattato chirurgicamente si verificò quattro o cinque anni fa in circostanze analoghe, e l'operazione fu felicemente eseguita dal dott. Dolcetti: la morte dell'ammalato sopravvenne al decimo giorno, per motivi indipendenti del tutto dalla lesione cardiaca, che, come dimostrò allora la sezione necroscopica, era rimarginata. La morte si dovette esclusivamente ad una peritonite, e tutte le manipolazioni eseguite sul cuore, come il prenderlo in mano, il sollevarlo, il cucirlo, il praticare il massaggio non influirono sinistramente sul decorso dell'operazione. Nel caso dei giorni scorsi, del quale il giornale pubblicò già un'ampia relazione, si ebbe ad osservare lo stesso fatto.

La chirurgia del cuore, che è da considerarsi come uno dei più brillanti progressi e dei più felici ardimenti della chirurgia moderna, fu praticata per la prima volta in Italia nel 1896. Fino allora si riteneva quasi generalmente che le ferite del cuore fossero rapidamente mortali. Galeno distingueva fra ferite penetranti, specialmente quelle della cavità sinistra, e non penetranti. Nel primo caso, egli afferma che la morte subentra rapidamente, mentre nel secondo è possibile, egli dice, vivere non solo il giorno in cui è avvenuta la lesione, ma anche la notte seguente.

La causa della morte nelle ferite del cuore, è in prima linea la compressione che il sangue, che si raccoglie in grandi quantità nel pericardio (la borsa membranosa racchiudente il cuore), esercita sul cuore stesso, impedendogli di funzionare. Il primo a scoprire questa causa fu il celebre Morgagni, e nei primi casi in cui si pensò alla possibilità di un intervento chirurgico nelle ferite del cuore, i chirurghi si limitavano a fare la punzione del pericardio, allo scopo appunto di vuotare la cavità e di rendere liberi i movimenti del cuore. Ma questa operazione evidentemente non serve che a togliere l'effetto senza rimuovere la causa, ed era giustificata soltanto finchè il cuore era considerato in chirurgia come il «noli me tangere». Presentemente questa operazione non è più che l'operazione preliminare alla quale segue poi il taglio del pericardio e quindi la sutura del cuore. Il primo caso di sutura del cuore fu praticato in Italia dal Farina, in Germania dal Rehn nel 1896. Nel caso del Farina la morte seguì nel sesto giorno dopo l'operazione per bronco-pneumonite, ma la sezione dimostrò che la ferita del cuore era cicatrizzata.

La statistica eseguita recentemente dal Grassmann di Monaco (novembre 1908) constata che di 137 casi di ferite del cuore finora suturate, di cui fu dato notizia nella letteratura medica, ne guarirono 59, cioè il 43%: quindi è giustificata l'affermazione che nelle ferite del cuore si deve tentare in tutti i casi per quanto le condizioni lo permettano, di cucire la ferita. In tutti i casi finora osservati, l'operazione fu praticata immediatamente, soltanto in un caso pubblicato dal chirurgo francese Tuffier, una palla di revolver fu allontanata dalla parete sinistra del cuore sette mesi dopo avvenuta la lesione, e l'ammalato guarì perfettamente.

Ma non solo l'operazione presenta nelle lesioni del cuore una seria difficoltà, che solo la pronta decisione e l'abilità tecnica di un esperto chirurgo, che dispone dei mezzi che si trovano in un moderno ospitale possono vincere: anche la diagnosi è in moltissimi casi difficilissima. In tutti e due i casi osservati a Trieste, senza un acuto ragionamento diagnostico non sarebbe stato possibile assodare l'esistenza di una ferita del cuore: nel caso recente soltanto l'estremo pallore del ferito ed il polso debolissimo consigliarono ai medici l'ardua impresa. L'aprire una finestra nel torace, il mettere a nudo il cuore, il prenderlo in mano, il praticare il massaggio manuale dell'organo vitale che sotto l'azione della mano del chirurgo riprende le sue pulsazioni, il cucire mediante un filo di seta la ferita, come si cuciono le lesioni di altri organi, sono atti operativi che si devono susseguire con rapidità fulminea perchè ogni minuto di tempo perduto può essere esiziale alla vita del malato. Sono anche atti chirurgici così arditi, così brillanti nella loro ideazione e nella loro esecuzione, da poter essere segnati a buon diritto fra i successi trionfali della scienza, e da ricordare il detto dell'antico medico italiano Falloppio, che affermava: «Soltanto un miracolo può salvare un uomo il cui cuore sia stato ferito da un'arma».

Il fatto che in molti casi nei quali l'operazione era riuscita perfettamente, l'ammalato ebbe a soccombere molti giorni più tardi, non altera l'importanza del successo operativo della chirurgia del cuore. Anzitutto perchè la cifra del 43% di guarigioni definitive è già abbastanza eloquente per indicarlo; poi perchè molti feriti, come quello operato tre anni or sono a Trieste, soccombettero in seguito a malattie indipendenti dalla lesione del cuore, non prevedibili e non assoggettabili ad alcuna cura. Ora si può a ragione affermare che le lesioni del cuore sono guaribili: appena vent'anni fa nessuno avrebbe creduto possibile che venisse il giorno in cui la mano del chirurgo, penetrando fin nell'intimo focolaio della vita, potesse riparare la lesione apportata da una mano omicida.

Dr.

ASTERISCHI

Carlo Wostry si trova da qualche mese a Praga, ed ivi ha organizzato un'esposizione delle numerose opere sue che debbono nel prossimo mese essere presentate al pubblico nel rinomato salone artistico Richter a Dresda. Sono circa cento lavori: in buona parte lodatissimi ritratti eseguiti dall'artista, recentemente a Praga stessa: ma egli vi ha aggiunto le più belle opere che Trieste vide due anni or sono nella sua mostra collettiva alla Permanente, le sue caricature, i suoi bozzetti di paese, le sue deliziose scene di vita parigina, i cartoni per le vetrate di San Paolo in Roma, il suo trittico «Intorno alla croce». I giornali di Praga si mostrano meravigliati della versatilità del Wostry e riconoscono in lui un serio artista, che non ha perduto la sua indipendenza individuale nel contatto con le varie maniere e con le varie tecniche. Grandi lodi sono fatte tra altro al suo quadro «Thais», che egli divise in due parti: nella superiore posa la celebre cortigiana alessandrina in tutta la sua viva bellezza e in tutto il suo fasto; nell'inferiore però la sua mummia, coperta da un drappo funebre, la squallida mummia che Alberto Gayet dissotterrava nel 1898 dalla necropoli d'Antinoe.

*

Nella basilica di S. Giusto venne eseguita nelle due feste di Pasqua una messa per coro, orchestra ed organo del maestro Giuseppe Terrabugio, intitolata: «S.ti Marci»; lavoro inspirato ad alte idealità artistiche, dai temi nobili e solenni che si svolgono con varietà di forme armoniche e contrappuntistiche e che rivelano la profonda coltura estetica musicale del maestro. Una delle caratteristiche di questo spartito, come in generale di tutte le altre numerose composizioni del Terrabugio, sono la naturalezza e la semplicità con le quali vengono trattate le voci umane senza ricerche nè abusi d'intervalli diminuiti o eccedenti che tanto scemano la purezza dell'intonazione nelle composizioni di questo stile. Tuttavia lo svolgimento è fatto con modernità d'intendimenti specie nel «Gloria» e nel «Credo», brani che particolarmente s'impongono all'uditore per la tinta austera e solenne. Lo stile del Terrabugio è il vero stile della musica sacra ed il maestro va annoverato fra i primi iniziatori della riforma musicale ecclesiastica in Italia, riforma che vuole banditi dalla chiesa tutti i brani teatrali, tutti i componimenti liberi ed i ritmi di danza.

La messa «S.ti Marci» fu eseguita a Trieste per la prima volta dalla civica Cappella sotto la direzione dell'illustre m.o cav. G. Rota. Nel ripresentarla l'attuale direttore m.o Painich v'aggiunse la voce di contralto invertendo i partimenti della composizione ed ottenendo così mirabili effetti. L'esecuzione dello spartito fu scrupolosa ed esatta da parte del coro, dell'orchestra e dell'organo. Al maestro Painich spetta dunque un elogio particolare per aver interpretato e diretto con vero intelletto d'arte il magistrale spartito. All'organo sedeva il maestro organista sig. Andrea Debegnac.

*

Matrimoni. La signorina Anna Trocca col sig. Federico Mrakitsch.

La signorina Ida Lussich col dott. Duilio Ristori di Portomaurizio.

CRONACA LOCALE

LA RIFORMA DEI GINNASI

Un nuovo tipo di Ginnasio-Tecnica col prossimo anno scolastico

I nostri lettori sono stati tenuti costantemente a giorno dei progressi fatti dal movimento di riforme delle scuole secondarie - e particolarmente dei Ginnasi - così nel campo della propaganda teorica come in quello della pratica attuazione.

Il primo passo sul terreno pratico è un'ordinanza ministeriale della scorsa estate, la quale stabilisce che in via provvisoria fino alla pubblicazione di una legge sui Ginnasi, vengano istituiti a partire dall'anno scolastico 1908-09 degli istituti di tipo Ginnasio-Tecnica, per il quale dà il piano delle lezioni, chiamandolo Ginnasio-Tecnica tipo A, ed inoltre che si facciano degli esperimenti di un Ginnasio-Tecnica tipo B, per il quale non dà il piano delle lezioni ma si limita alla compilazione dell'orario.

Da questo orario risulta che il piano delle lezioni per le classi inferiori (I-IV) del Ginnasio-Tecnica riformato tipo B è eguale a quello di una scuola Tecnica inferiore, mentre nelle classi superiori, che comprendono anche l'VIII classe, è introdotto lo studio della lingua latina (complessivamente con 30 ore settimanali) ed è omesso l'insegnamento della geometria descrittiva che fa parte del programma delle classi superiori dell'attuale scuola Tecnica.

Il Ginnasio-Tecnica tipo A si distingue, invece, dall'odierno Ginnasio per l'abolizione del greco, che viene sostituito da una lingua moderna e per la maggiore estensione data allo studio delle scienze esatte.

Col principio del corrente anno scolastico venne attivata presso alcuni Ginnasi dell'Austria inferiore, della superiore, della Boemia, della Bucovina, la I classe del nuovo Ginnasio-Tecnica tipo A, in tre di questi anche la III; presso un Ginnasio di Vienna venne attivata la V classe secondo il Ginnasio-Tecnica riformato tipo B.

Ora la nostra Commissione all'istruzione pubblica, dopo aver accertato a mezzo di informazioni attinte al Ministero che gli attestati di maturità, sia del tipo A sia del tipo B danno egualmente diritto all'iscrizione tanto presso un'Università quanto presso un Politecnico (soltanto per lo studio della filologia e della storia sarà richiesto un completamento dell'attestato di maturità con l'esame nel greco), e dopo aver udito il parere del direttore del Ginnasio comunale e della civ. scuola Tecnica, e tenuto conto dei bisogni della popolazione, addivenne alla conclusione che per la nostra gioventù sia più indicato il Ginnasio-Tecnica del tipo A, il quale probabilmente avrà un considerevole sviluppo.

L'attivazione del nuovo Ginnasio-Tecnica, sia ch'esso abbia a sussistere accanto all'attuale Ginnasio, sia che debba sostituire questo interamente, non può seguire che per gradi. Perciò la Commissione all'istruzione pubblica si limita per ora a proporre al Consiglio - e l'oggetto è posto all'ordine del giorno della seduta di domani - che col principio dell'anno scolastico 1909-10 vengano aperte presso il Ginnasio comunale parallele secondo il tipo A, delle classi I, III e V, semprechè vi si iscriva un sufficente numero di allievi e che durante le vacanze estive venga attivato un corso preparatorio di matematica gratuito, da servire agli allievi della IV classe del Ginnasio attuale, intenzionati di passare nella V del tipo A.

La Commissione propone d'altro canto di chiudere le classi del tipo attuale qualora non si raggiunga in queste una iscrizione sufficente. Per tale evenienza è proposta l'apertura di corrispondenti corsi liberi di greco allo scopo di fornire agli studenti che si dedicheranno agli studi filologici e storici la possibilità di completare l'attestato di maturità con la nota nel greco.

Il greco, nel Ginnasio-Tecnica tipo A, è sostituito da una lingua viva, e questa, per il nostro, potrebbe essere la tedesca, che presentemente viene insegnata in tutte le classi del Ginnasio. Vista l'importanza che ha per noi questa lingua, la Commissione all'istruzione pubblica propone di conservarla, come è, in tutte le classi del nuovo tipo, e di introdurre, dalla V classe in poi, l'insegnamento della lingua francese.

La spesa derivante dalla proposta attivazione di classi del nuovo tipo di Ginnasio e del corso di matematica durante le vacanze è piccola, e, a quanto informa la Ragioneria civica, trova copertura negli stanziamenti del ramo «Istruzione».

L'orario che risulterebbe per il nuovo Ginnasio è quello della tabella D che segue, per l'approvazione del quale il Magistrato civico ha già fatto i passi necessari presso la Luogotenenza.

Materie:	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta	Sesta	Settima	Ottava	Somma
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	16
Latino	6	6	6	6	6	5	5	5	45
Italiano	4	4	4	4	4	3	3	3	29
Tedesco	4	4	4	4	3	3	3	3	28
Francese	—	—	—	—	3	3	3	3	12
Storia	—	2	2	2	3	3	3	3	18
Geografia	2	2	2	2	1	1	1	—	11
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	2	23
Geom. descritt.	—	—	—	—	2	2	—	—	4
Storia Naturale e Geologia	2	2	—	—	2	2	2	2	12
Chimica	—	—	—	—	—	2	2	—	4
Fisica	—	—	2	3	—	—	3	4	12
Filosofia	—	—	—	—	—	—	—	3	3
Disegno	3	3	2	2	—	—	—	—	10
Calligrafia	1	—	—	—	—	—	—	—	1
Ginnastica	2	2	2	2	2	2	2	2	16
Somma	29	30	29	30	31	31	32	32	244

Come si vede, col nuovo tipo di Ginnasio-Tecnica non è ancora ovviato al grave inconveniente del Ginnasio attuale: l'eccessivo numero d'ore d'istruzione che opprime i nostri ragazzi ed è la causa diretta e indiretta di tanti inconvenienti di ordine igienico e morale.

La nostra Università del popolo a Bologna.

I triestini alla tomba di Carducci

I cento e più triestini che l'Università del popolo condusse a Firenze, passarono la loro ultima giornata nella ospitale Bologna. Vi giunsero la notte di lunedì 12 corr., un po' stanchi per il viaggio dopo una giornata spesa camminando su e giù per Firenze; ma il riposo di poche ore, all'«Hôtel du Parc» ov'era fissato il maggior numero di camere, e negli altri alberghi della città - scrive il «Resto del Carlino» che riferisce largamente intorno alla visita - «aveva ridato a quei baldi giovani e alle graziose e gentili signorine, che formavano la metà della comitiva, nuova energia».

Anche a Bologna i triestini furono ospiti dell'Università popolare, con la quale scambiarono le più affettuose dimostrazioni di fraternità. Il presidente dell'Università popolare di Bologna, prof. Pullè, faceva da guida, insieme con altri membri del Consiglio direttivo, con parecchi professori e coi membri della Società per il movimento dei forestieri.

La squadra si divise in otto gruppi per procedere alla visita della città.

Al Museo civico il prof. Coscera con molta competenza mostrò le rarità delle raccolte etrusche e preistoriche; alla Biblioteca furono fatte notare le raccolte di libri rari, dei corali e delle miniature.

Quindi i triestini visitarono il Museo del Risorgimento; poscia la maggior parte di loro volle recarsi alla Certosa, non solo per visitare il monumentale camposanto, ma per rendere omaggio alla tomba di Giosuè Carducci.

Essi recavano una grande corona, che fu deposta sulla tomba del Carducci, fra la reverenza di tutti gli intervenuti. E già parecchi avevano fatta una corsa sino alla casa del poeta.

Intanto i direttori della comitiva resero visita in palazzo d'Accursio al sindaco e al prefetto per ringraziare delle accordate facilitazioni e delle cordiali accoglienze.

Compiute le varie escursioni per vedere le cose più interessanti, gli ospiti accolsero lietamente l'invito dell'Università popolare che, col concorso del Municipio, offerse loro un vermouth d'onore nella sala della Società Operaia.

Mentre salivano al banco della presidenza col presidente triestino prof. Benussi e il presidente bolognese Pullè, il rettore dell'antico e glorioso Studio di Bologna prof. Puntoni e l'assessore all'istruzione avv. Roversi, la numerosa assemblea proruppe in vivi applausi.

Il prof. Pullè portò il saluto della Federazione nazionale delle Università popolari italiane.

Alle grida di «viva Bologna» s'intrecciarono quelle di «viva Trieste», che si ripeterono poi dopo i discorsi dell'assessore alla p. i. Roversi e del rettore Puntoni, il quale salutò i triestini in nome dell'«Alma mater» bolognese.

Dopo un ultimo discorso del cav. Sandoni, si levò il prof. Bernardo Benussi a ringraziare commosso per le ricevute accoglienze.

Alle 13 ebbe luogo la colazione all'«Hôtel du Parc», e alle 14.30 alla stazione, salutati dall'assessore anziano Nadalini e dalla sua gentile signora, venuta a portare un saluto alle signore triestine, e acclamati dal numeroso pubblico e dal personale della stazione cui l'entusiasmo erasi comunicato, il treno con quattro vagoni speciali trasportava la comitiva triestina lontano dalla città della quale tutti i partecipanti alla gita serberanno un ricordo indelebile.

La „Pia fondazione Zamparo"

per l'Ospedale degli incurabili

Il Consiglio sarà chiamato nella seduta di domani ad approvare l'atto della nuova fondazione pia «Zamparo» a beneficio dell'Ospedale degli incurabili, da istituirsi a Trieste, fondata col testamento 18 agosto 1900, dal sig. Paolo Zamparo, morto il 6 maggio 1903. Il testamento lasciava erede di tutta la sostanza la figlia dell'estinto, sig.a Argia, con l'obbligo di trasmetterla, dopo la sua morte, alla sua prole nata e nascitura, cioè tanto ai figli di lei quanto alle figlie in parti eguali. Nel caso che la sig.a Argia morisse senza prole e così pure nel caso che veruno dei figli o figlie da lei nati giungesse a compiere 21 anni di età, sarà formata - diceva il testamento - con tutta la sostanza una pia fondazione a vantaggio dell'ospedale degl'incurabili, di Trieste.

Però il testamento prevedeva che la figlia non accettasse i vincoli testamentali, e in questo caso il sig. Zamparo disponeva che la figlia Argia fosse bensì erede universale di tutta la sua sostanza, ma le imponeva l'obbligo di trasmettere dopo la sua morte la metà della sostanza relitta alla Pia fondazione degli incurabili, che doveva in questo caso essere sostituita immediatamente a sua figlia in via fedecommissaria nella metà della sostanza.

La sig.a Argia Zamparo, fin dal giugno 1903 decideva di adire alle disposizioni del testamento paterno, accettando che metà della sostanza lasciata dal padre venisse inscritta fedecommissariamente a favore della istituenda fondazione. L'atto divisionale fu omologato dal Giudizio distrettuale fino dall'ottobre 1905. Il ritardo nella presentazione dell'atto al Comune fu dovuto alla pretesa dell'esecutore testamentario, avv. Carlo Dompieri, di assistere ad eventuali cambiamenti nella investizione assieme alla erede fiduciaria, mentre la Delegazione accettava l'ingerenza dell'erede, ma non quella dell'esecutore testamentario. La vertenza fu sottoposta alla Luogotenenza, che respinse la pretesa dell'avv. Dompieri, perchè il mandato di esecutore testamentario deve ritenersi estinto nel momento in cui con l'aggiudicazione dell'asse fu corrisposto alle disposizioni di ultima volontà del testatore. Tale decisione è passata in giudicato.

I valori formanti la metà della sostanza Zamparo sono depositati in giudiziaria custodia, spettando i frutti di questi valori alla sig.a Argia Zamparo maritata de Ziethen, vita sua durante.

Per riconoscenza al fondatore, nell'atrio dell'Ospedale degli incurabili (di cui fu già decretata l'erezione in Guardiella) sarà murata una lapide che ricordi il nome di Paolo Zamparo e la sua generosa elargizione.

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno della VI seduta pubblica del Consiglio municipale, che si terrà domani venerdì, ad ore 7 pom. precise:

1. Lettura del P. V. della V seduta pubblica; - 2. Comunicazioni; - 3. Proposta di approvazione del progetto Rella per la canalizzazione della città; - 4. Proposta delegatizia per fissazione di linee di fabbrica in regolazione parziale delle vie Cavana e del Pesce; - 5. Proposta delegatizia in merito al progetto di tariffa degli spazzacamini; - 6. Proposta della Commissione di finanza per l'approvazione di un credito suppletorio per il nuovo edificio scolastico di via Ruggero Manna; - 7. Proposta della Commissione di finanza di stanziamento di credito suppletorio per la costruzione di un abbeveratoio pubblico nella villa di Longera; - 8. Proposta delegatizia di stanziamento di credito suppletorio per lavori di completamento al civico Frenocomio; - 9. Presentazione dell'atto fondazionale «Paolo Zamparo per l'Ospedale degli incurabili Arciduchessa Maria Valeria»; - 10. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa l'attivazione di classi parallele del nuovo tipo di Ginnasio-Tecnica presso il Ginnasio comunale sup.; - 11. Proposta della Commissione ai passeggi di assegnare un contributo alla Commissione d'imboschimento del Carso per la distruzione d'insetti nocivi; - 12. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa durante l'anno 1907; - 13. Proposta della Commissione di finanza di stanziamento di credito suppletorio a copertura di spese per le elezioni amministrative; - 14. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per la Pia Casa dei poveri e per la beneficenza esterna; - 15. Presentazione del preventivo per la Pia Casa dei poveri per la beneficenza esterna pro 1909; - 16. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per il Riformatorio per giovanetti; - 17. Relazione del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime sulla gestione 1907-08 e presentazione del relativo bilancio; - 18. Proposta del Curatorio del civico Museo d'antichità per l'approvazione di un nuovo statuto per il Museo; - 19. Presentazione del resoconto per l'anno 1907 del Museo Revoltella di belle arti; - 20. Presentazione del resoconto per l'anno 1908 del Museo civico di antichità; - 21. Presentazione di proposta del Consiglio d'amministraz. dell'Officina comunale del gas in merito alla creazione di un fondo pensioni per gli impiegati di quella azienda.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Domenica ved. Rastelli, dalla famiglia Amoroso cor. 20.

Raccolte trattoria de Sandro, via S. Giacomo in monte N. 18 cor. 1.76. - Da E. C. E. A. G. cor. 1. - Per parole esotiche sfuggite a due partecipanti alla gita dell'Università del popolo, lire 3.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7.15 l'egregio prof. Gino Saraval interpreterà alla Lega degli insegnanti il Canto trentesimoquarto dell'Inferno e quindi con un breve riassunto della prima Cantica chiuderà il secondo ciclo delle letture dantesche.

Associazione Ginnastica. Iersera, nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, si ebbe la terza serata delle gare di lotta per la conquista del campionato sociale. Gli assalti svoltisi ieri, riuscirono tutti molto vivaci ed interessanti. Tutti quei giovani dilettanti dmostrano di essere bene iniziati nella lotta greco-romana e delle sue innumerevoli risorse, tanto, che qualcuno dei competitori riesce già a «portare» con grande facilità colpi degni quasi di un professionista. Col progredire delle gare, il numero dei lottatori che dovranno misurarsi nella definitiva, va assottigliandosi, mentre gli assalti vanno prendendo sempre maggiore interesse.

Ecco ora l'esito degli assalti. Categoria leggera: Padovan e Raimondi fanno «match» nullo; Ianna è atterrato da Lizier in 2'10" con una doppia elson, seguita dallo sfasciamento del ponte; Libero, dopo 14'15", si ritira, dando lotta vinta ad Arturo Odorico. Categoria media: Romano è vinto da Puntar in 6'15", con una mezza elson; Maiani e Silvestri fanno «match» nullo. Categoria pesante: Micheluzzi e Spettich, dopo 20', fanno «match» nullo.

* Domenica prossima la Sezione nautica inaugurerà la stagione di voga con una gita alla volta di Barcola. Il ritrovo è fissato per le 8 ant., a bordo del Galleggiante. Le inscrizioni per questa gita si chiuderanno sabato 17 corr, a mezzogiorno.

Società adriatica di scienza naturali. La Società adriatica di scienze naturali è convocata all'annuale adunanza generale ordinaria, che si terrà domenica 18 corr., alle 11 ant., nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12, II p.).

Società Filarmonico-drammatica. Bruno Mugellini il valente professore di pianoforte del Liceo musicale di Bologna si produsse iersera nella sala della Società Filarmonico-drammatica dinanzi a pubblico numeroso che lo ascoltò attentamente e lo applaudì replicatamente. Come solista il Mugellini era sconosciuto per il nostro pubblico, avendo egli soltanto preso parte ad un complesso che alcun tempo fa venne a concertare tra noi.

L'artista fece ottima impressione sia come dicitore, sia come tecnico e piacque maggiormente nella Sonata op. 35, negli studi di Chopin, nel St. François de Paule e nella Rapsodia spagnuola di Liszt. Gli riuscì egregiamente il contrasto di movimento nel primo tempo della sonata chopiniana e seppe far traspirare tutta la poesia del patetico Scherzo; disse con mesto abbandono il melodioso tema della marcia funebre, e con snellezza il fuggevole «Finale-Presto». La ricca tavolozza degli studi di Chopin ebbe vivacità di espressione, mentre nella polonaise op. 53 gli nocque alquanto la non scordata esecuzione di un colosso del pianoforte. Lo scatenarsi della bufera nel St. François, di Liszt, ebbe coloritura vigorosissima e le movenze voluttuose delle danze spagnuole furono rese con molta grazia.

Come brano d'apertura l'egregio concertista eseguì la sonata op. 27 N. 1 di Beethoven; fu elegantissimo nell'«Andante-Allegro» e nell'«Allegro molto e vivace», sobrio nelle severe linee architet-

foniche dell'«Adagio» e briosissimo nel vertiginoso «Allegro vivace».

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina della Giulie indice per domenica 18 aprile un'escursione sul Castellaro Maggiore (742 m.). Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.08 ant. per Draga. Ritorno col treno in arrivo alle 7 pom. Le iscrizioni rimangono aperte a tutto venerdì 16 aprile nella sede sociale.

Adunanze sociali. La Società ciclistica «Liberi e forti» è convocata per le 9 pom. di domani sera, venerdì, ad un'adunanza per trattare questioni importanti. Anche i partecipanti alla corsa d'incoraggiamento, tenutasi domenica scorsa, sono convocati per la distribuzione dei premi. L'adunanza si tiene nella trattoria «Alla città di Firenze» (via S. Caterina).

★ Il Club Veloce Trieste è convocato per domani venerdì ad ore 8.30 pom. nella sede sociale (Moncenisio) per trattare di cose importanti.

Direzione generale di pubblica beneficenza. Il Gremio dei benefattori dell'Istituto generale dei poveri, elesse ieri a scrutinio segreto a membro della Direzione generale di pubblica beneficenza per il resto del triennio 1908-1911 nel seggio del sig. Cristoforo Scuglievich, il cav. Enrico Angelo Jasbitz, persona distinta per le sue eminenti doti di generoso filantropo.

Sul congresso dei funzionari lloydiani. Il sig. F. Brosch, direttore del Lloyd, in relazione a quanto riferimmo ieri circa il congresso dei funzionari, ci scrive:

«Spettabile Redazione. - Nell'odierna puntata del riverito vostro foglio viene riportato che io, nella radunanza di ieri degli impiegati del Lloyd, mi fossi esternato che il Lloyd in caso d'esenzione deve assumersi la garanzia di assicurare agli impiegati le prestazioni minime previste dallo Stato.

«Quantunque questa dichiarazione sia - secondo la mia opinione - di nessuna importanza nell'attuale stadio della questione, pregherei pure, non per altro che per l'esattezza, di volerla gentilmente rettificare nel senso che deve trattarsi di un malinteso, visto che precisamente la mancanza di una tale garanzia nel caso di esenzione forma una delle elementari differenze fra lo statuto per l'esenzione e quello per l'istruzione suppletoria; tanto venne durante la discussione in oggetto ripetutamente rilevato da parte dei signori fiduciari e confermato anche da parte mia. - Con distinta stima mi raffermo: F. Brosch, direttore».

La vertenza dei farmacisti risolta. Apprendiamo con vivo compiacimento che le conferenze fra delegati dei proprietari e degli assistenti farmacisti, tenute sotto gli auspici del referente sanitario provinciale dott. Celebrini, hanno condotto ad un componimento della vertenza, la cui ultima fase fu lo sciopero degli assistenti, scoppiato, com'è noto, mercoledì della scorsa settimana.

Il verbale di soluzione fu firmato ieri dai delegati delle due parti e dal dott. Celebrini. Tolti di mezzo con reciproche dichiarazioni gli equivoci, ai quali è fatta risalire la causa del conflitto, furono concretati dalle due parti i seguenti patti:

1) Gli assistenti riconoscono che ogni proprietario ha diritto di prendere parte alla Cassa centrale di stipendi.

2) Fino alla eventuale istituzione della Cassa locale proposta dagli assistenti e accettata dal Gremio farmaceutico nel deliberato 25-26 febbraio 1909, i proprietari che dopo il 1. aprile non fanno ancora parte della Cassa generale, si impegnano di non associarsi alla stessa.

3) Il fondo provvisorio previsto nel citato deliberato viene istituito e vi affluiscono gl'importi equivalenti all'aumento provvisorio, pagato prima d'oggi, a mani degli assistenti, da parte di quei proprietari che non fanno parte della Cassa centrale.

4) Gl'importi affluiti a questo fondo ed amministrati, verso resa di conto, dalla Soprastanza gremiale, a tutta sua responsabilità, verranno distribuiti fra quegli assistenti di farmacia, i quali erano in servizio fino al 1. aprile 1909, nella misura che verrà stabilita volta per volta dalla Giunta degli assistenti.

5) Per gli assistenti assunti in servizio dopo il 1. aprile 1909, il proprietario passerà pure l'importo dell'aumento provvisorio come convenuto nel protocollo luogotenenziale 22 luglio 1908; tale importo però resterà nel fondo, non verrà distribuito ma tenuto a disposizione della istituenda Cassa locale o eventualmente devoluto allo scopo che verrà stabilito dalla Giunta degli assistenti all'atto della stipulazione di un nuovo concordato.

6) Le differenze di salari risultanti in meno dal 1. aprile in poi per quelli assistenti che sono ascritti alla Cassa generale verranno regolate a loro favore da parte dei congremiali: in maniera che a nessuno degli assistenti risulti diminuito l'emolumento complessivo goduto, prima d'appartenere alla Cassa generale.

7) Il progetto per la Cassa locale (o regionale) verrà elaborato da una commissione mista (assistenti e proprietari) e da questa presentato al Gremio farmaceutico entro il mese di giugno 1909.

8) Questa Cassa locale o regionale dovrà essere informata come previsto nel deliberato 25-26 febbraio 1909, agli stessi principi della Cassa generale di stipendi dell'Austria e richiederne la medesima spesa.

9) Ove la creazione di questa Cassa si rendesse ineffettuabile, la commissione mista elaborerà un nuovo concordato prendendo in riflesso le condizioni vigenti sino al dicembre 1908.

10) Si riconosce che il concordato del 1902 è scaduto dal giorno 23 gennaio 1909 in cui ne fu data disdetta dal Gremio farmaceutico; però gli emolumenti e le disposizioni fondamentali di quel concordato saranno normativi fino a un nuovo stipulato.

11) Tutti gli arretrati verranno rimborsati dai principali ai singoli assistenti ad eccezione degli assistenti che percepiscono l'emolumento dalla Cassa generale.

12) I principali si obbligano di riassumere i loro assistenti e di non licenziare alcuno in conseguenza del cessato conflitto, e gli assistenti dal canto loro promettono di non prendere alcuna misura di rappresaglia contro i singoli principali.

I salumai e il riposo domenicale. Il Consiglierato di Luogotenenza ha testè intimato al Consorzio dei salumai un decreto con cui, richiamandosi alla notificazione della Luogotenenza d. d. 23 febbraio 1909, riguardante il riposo domenicale assoluto per la vendita al dettaglio degli articoli alimentari durante l'epoca dal 1. giugno al 30 settembre, si estende tale riposo anche ai salumai. La questione era controversa, perchè il Consorzio dei commestibilisti aveva espresso dubbi sull'applicazione della disposizione luogotenenziale anche agli esercizi dei salumai. Per risolverla, il Consiglierato nel suo decreto deliberò e comunicò al Consorzio dei salumai la seguente disposizione:

«A termini del § 14 della legge d. d. 14 novembre 1905 B. L. I. N. 22, la nuova disposizione sul riposo domenicale assoluto verrà applicata a tutti gli esercizi dei salumai professionisti che, oltre agli articoli della loro industria, vendono anche altri articoli alimentari, come formaggi, sardine, olive ecc., e che non saranno in grado di procedere alla prescritta separazione dei locali secondo i due rami d'industria. Il lavoro domenicale concesso dal § 1 VI a, b, della citata legge rimane quindi in vigore soltanto per la vendita dei salumi e la loro lavorazione per parte dei salumai professionisti. Non va dubbio all'incontro che i rivenditori di salumi, impropriamente chiamati salumai, sottostanno alle nuove disposizioni, dacchè in oggi essi devono far parte del Consorzio dei commestibilisti».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Domenica ved. Rastelli, decessa a Pirano, dalla famiglia Pietro Bagatto senior cor. 20, dagli impiegati della ditta Rastelli e Comp. cor. 60 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal dott. Comisso cor. 50 a favore della «Previdenza»; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, dagli impiegati della Filiale del Credit cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. fra gli impiegati della Filiale del Credit; dai firmatari della locale sede dello Stabilimento di credito, colleghi del figlio dell'estinta, cor. 135 a favore del fondo orfane impiegate dello Stabilimento a. di credito.

— Per onorare la memoria del sig. Pietro Micheluzzi la signora Giuseppina ved. Grimani elargì cor. 10 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Venticinque anni di lavoro. Oggi il sig. Giovanni Battista Di Natale compie il suo ventesimoquinto anno di lavoro presso la ditta F. Stehr, in via della Geppa N. 18. Vi entrò da ragazzo e seppe subito conquistare tutte le simpatie del suo principale il quale, dovendo allontanarsi da Trieste, qualche anno fa, nominò a rappresentante della ditta il bravo e onesto suo funzionario.

La vendita dei funghi. Per ragioni di sorveglianza sanitaria la vendita dei funghi si effettuerà soltanto sulla via del Rosario. Funghi altrove esibiti in vendita saranno senz'altro confiscati, oltre di che i contravventori verranno punti con multa fino a corone 100, commutabili in arresto fino a giorni 10.

Trio del Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle ore 8.15, il Trio del Conservatorio «Tartini» darà la terza produzione nella sala dell'istituto omonimo, col programma già pubblicato.

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 18 corr. l'ultima marcia d'allenamento, libera a tutti, sul seguente percorso: Trieste, Prosecco, Cominiano, Porte di Ferro, Montespino, S. Daniele, totale chilometri 51. Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 4 ant. per ritornare a Trieste da S. Daniele col treno delle 1.15 pom.; arrivo alle 2.5. Le iscrizioni alla marcia ufficiale dell'Audax, definitivamente stabilita per il 25 m. c., si chiuderanno giovedì sera 22 corrente.

Convegni sociali. Il Circolo «Monte Muliano indice una gita alla volta di Prosecco, che si farà domenica 18 corr., partendo dalla piazza della Stazione ad ore 3 pom., con ritorno per Opicina a Trieste.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 4 al 10 aprile si ebbe nel nostro Comune il movimento demografico seguente:

matrimoni: 6;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 131, cioè 62 maschi e 69 femmine; dei quali 19 illegittimi;

morti: 95, cioè 56 maschi e 39 femmine; dei quali 27 inferiori ad un anno; 8 da uno a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 13 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 15 dai 40 ai 60; 12 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

Dei 95 decessi di questa settimana 23 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 5 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 13 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 21 da altre malattie.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 3 al 10 corr. furono denunciati 14 casi di morbillo, 8 di scarlattina, 7 di difterite e croup, 5 di pertosse, 3 di febbre tifoidea e 2 di varicella. Morirono 2 di morbillo.

Un carico di riso. Ieri mattina, proveniente da Moulmein e Porto Said, in 34 giorni di viaggio, giunse qui il piroscafo inglese «Ovid», cap. L. Cubitt. Il detto piroscafo ha portato qui 5080 tonnellate di riso per il Pilatoio di Campo Marzio.

L'«Ovid», dopo ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi alla riva Ottaviano Augusto e ne fu subito iniziato lo scarico.

Rinvenimento di un feto nel cimitero di Opicina. Alle 6 e mezzo di ieri mattina il guardiano del cimitero di Opicina rinvenne dietro il portone d'ingresso un involto. Lo raccolse e, apertolo, vide con raccapriccio che conteneva una creaturina morta.

Immediatamente avvisò del fatto il capovilla sig. Dancu ed il medico del distretto dott. Bellen. Quest'ultimo, esaminato il cadaverino, che era quello di una bambina, giudicò che il feto doveva essere stato espulso dopo una gestazione di sette mesi e mezzo od otto, e che la nascita doveva essere avvenuta circa dieci giorni fa. Dato che il cadaverino non era in avanzata decomposizione, il medico dedusse che la bambina doveva essere vissuta alcuni giorni.

Del fatto, che mise sossopra il villaggio, vennero rese edotte la gendarmeria e la polizia di Trieste. Furono avviate indagini.

L'uomo caduto nella tinozza della calce è morto. Come già raccontammo, lunedì scorso nel pomeriggio fu accolto nel riparto dermatologico dell'Ospedale il manovale Pietro Bacchini, di 48 anni, dalla provincia di Forlì, il quale mentre lavorava in una casa in costruzione in via Maiolica cadde nella tinozza della calce viva e, benchè tratto fuori subito da un compagno, pure riportò gravi corrosioni in tutto il corpo. Ieri il disgraziato Bacchini, dopo atroci sofferenze, spirò.

Incendio di bosco. Ieri alle 3 pom. i vigili del Punto franco avvertirono l'appostamento principale che sul colle di Triestinicco si vedevano innalzarsi delle fiamme. Un treno di campagna col capitano Chaudoin si recò subito sul luogo e trovò che, per causa ignota, aveva preso fuoco una parte del bosco.

Sul luogo era già arrivata una mezza compagnia di soldati accasermati a Roiano, ed aveva in parte spento l'incendio. I vigili ultimarono l'opera d'estinzione lavorandovi circa un'ora.

Il danno è abbastanza rilevante. Andarono distrutte parecchie centinaia di pini.

La canzone proibita. Ieri mattina verso l'alba, quattro giovanotti, ubriachi, salivano il Corso cantando. Una guardia li ammonì a far silenzio: tre tacquero, mentre l'altro continuò a fare il comodo suo. Il funzionario allora lo dichiarò in arresto; ma, aveva appena pronunciato queste parole, che un altro della comitiva lo assalì improvvisamente e lo schiaffeggiò. La guardia allora lasciò andare l'eccedente e arrestò il violento.

Alla direzione di polizia l'arrestato si qualificò per Romeo R., di 30 anni, da Trieste, abitante in via del Molin grande, e disse di aver menato le mani in un momento d'eccitazione. Fu trattenuto.

Per un'insolenza gratuita. - Opposizione alle guardie. L'altra sera verso le 8, una guardia di servizio in piazza Pozzo del mare s'imbattè in tre giovanotti parecchio brilli, uno dei quali, passandole d'accanto, esclamò: «Vardè là quel macaco de sbiro!». Il funzionario intese e lo arrestò. L'arrestato si diede a dar pugni: gli altri gli tennero mano; e la guardia si vide costretta a sguainar la sciabola, per mantenere l'arresto e tenere gli altri a distanza. Ma quando rimise la sciabola nel fodero, i due giovanotti tentarono di liberare il compagno: e la lotta riprese ancora più aspra. Comparvero altre due guardie: e così tutt'e tre finirono alla polizia. Il primo arrestato si qualificò per Umberto P., di 23 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Giulia, e gli altri due per Emilio C., di 30 anni, falegname, e Giuseppe R., di 24 anni, entrambi da Trieste, abitanti in Guardiella. Furono passati agli arresti.

Un colpo di pistola per ischerzo? Il calzolaio Luigi Mattosel, di 25 anni, abitante in via del Rivo N. 7, si presentò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita prodotta da arma da fuoco, al parietale destro. La ferita non era grave. Raccontò che, uscendo da una osteria, un suo amico, per ischerzo, gli aveva puntato contro una pistola, che credeva scarica. L'arma era, invece, carica ed era partito un colpo che lo aveva ferito.

Un sarto che sparisce. Otto giorni fa il giornaliero Giovanni Rupnich, abitante a Servola N. 495, consegnava al sarto Francesco Kern, di 30 anni, da Marburgo, abitante al N. 7 dell'androna Cristoforo Colombo, alcuni metri di stoffa con l'incarico di fargli un vestito e, a sua richiesta, gli anticipò anche dieci corone sull'importo convenuto per la fattura. Il sarto assicurò che il vestito sarebbe stato pronto per la vigilia delle feste, ma venne il sabato santo e il Rupnich attendeva ancora che glielo provasse. Seccato, il giornaliero si recò in casa del sarto, ma colei che gli affittava la stanza, Giulia Rottersteiner, dichiarò che il suo subinquilino mancava dal giorno precedente, e che si era eclissato lasciando insoluto il conto di 63 corone e 76 centesimi per vitto e alloggio. Nella sua camera aveva lasciato una macchina da cucire del valore di 200 corone acquistata qualche tempo prima a rate dalla ditta Singer, macchina per la quale aveva versato soltanto 40 corone. Disse inoltre che la stoffa da lui consegnata al Kern era in suo possesso ma che la teneva a disposizione dell'autorità.

Il Rupnich denunciò la cosa alla direzione di polizia.

Donna percossa. Luigia Straus, abitante in via della Torretta N. 5, quarto piano, denunciò l'altra sera alla polizia il proprio marito Giovanni, di 46 anni meccanico, da Trieste, il quale, in seguito ad un diverbio scoppiato fra loro per futili motivi, l'aveva replicatamente percossa con un corpo contundente cagionandole parecchie ferite.

Travolto da un carro. Ieri nel pomeriggio il trafficante Giuseppe Haim, di 39 anni, abitante in via Altana N. 3, passando per via Ugo Foscolo fu travolto da un carro e riportò alcune contusioni all'avambraccio destro e alcune escoriazioni alla mano sinistra. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, e poi fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Due fratelli feriti. Ieri notte i due fratelli Francesco e Giuseppe Jani, di 54 e 44 anni rispettivamente, braccianti, abitanti in via dell'Istria N. 310, ricorsero alla Guardia medica, il primo con una ferita al naso ed escoriazioni alla fronte, il secondo con una ferita alla fronte e lacerazione del cuoio capelluto. Dissero d'essere stati feriti per mano altrui, ma non vollero dire da chi.

Morso da un cane. Il bambino di 3 anni Ferruccio Mariani, abitante in via di Cologna N. 46, fu portato ieri alla Guardia medica perchè vicino a casa sua era stato morso da un cane al braccio destro. La ferita gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Ieri alle 2.05 pom., mentre il bracciante Paolo Duiz, di 71 anni, lavorava al Punto franco, una balla di cotone gli cadde sul piede sinistro, in modo da cagionargli una ferita. Il dottore della Guardia medica, dopo avergli prestato le cure opportune, lo mandò a casa, in via delle Settefontane N. 19.

★ Alla stessa istituzione ricorse il giornaliero Luigi Martincich, di 22 anni, abitante in Gretta N. 376, al quale una spranga di ferro era caduta sulla mano destra, cagionandogli una ferita e una contusione.

★ Guerrino Marchesini, di 28 anni, bracciante, occupato a scaricare alcuni sacchi pieni, in seguito alla caduta di uno degli stessi, che gli piombò sulla mano destra, dovette recarsi all'«Igea» a farsi medicare la conseguente lussazione.

Per mano altrui. Maria Didich, di 28 anni, venne ieri a diverbio ed a vie di fatto con persona che non volle nominare, e ne uscì con parecchie lividure alla guancia destra ed all'occhio sinistro. Ricorse all'«Igea».

Caduta a bordo. Francesco Verzatti, di 23 anni, bracciante, dimorante in via di Donota N. 16, ieri, verso le 5 pom., mentre era occupato allo scarico di un piroscafo, perdette l'equilibrio e cadde da un ponte in altro sottostante, in modo da riportare varie contusioni alla faccia ed al braccio sinistro. Rialzato dai compagni di lavoro, fu poscia accompagnato all'«Igea», dove ebbe le cure richieste dal caso.

Cadute. Francesco Pichich, di 5 anni, abitante in via S. Sergio N. 5, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò alcune escoriazioni alle spalle.

★ Maria Gobbo, di 24 anni, cuoca, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, cadendo con un coltello in mano, si produsse una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Jolanda e Mafalda.* Le provincie di Nizza e Savoia furono cedute alla Francia il 24 marzo 1860 in esecuzione al patto conchiuso tra Napoleone III e Cavour nel convegno di Plombières (20 e 21 luglio 1858). — *Erede.* Nella successione intestata la prima linea di eredi legittimi è costituita dai figli; se vi è un solo figlio, esso, senza riguardo al suo sesso, è l'erede universale; al coniuge superstite compete in questo caso vita sua natural durante l'usufrutto sulla quarta parte dell'eredità. — *Ignorante.* Per «metà» di linea telefonica s'intende una linea nella quale vengono inserite due stazioni telefoniche e per «quarto» di linea una linea con 4 stazioni. - Generalmente se si tratta di telefoni di aziende commerciali o affini o ciascun abbonato ha la propria stazione collegata con un filo indipendente alla centrale o al massimo sulla linea, sono inserite due stazioni. Se si tratta di stazioni private queste possono essere anche quattro sulla medesima linea. — *Un fattorino.* Il codice penale stabilisce che si rende colpevole di lesion d'onore anche chi, senza esservi costretto da circostanze particolari, rivela pubblicamente fatti, anche se veri, della vita privata o famigliare che intaccano l'altrui onore. Nel caso Suo l'offensore è punibile e per l'incolpazione ch'egli Le fa non è ammessa la facoltà della prova giacchè si tratta di un'azione per la quale non si può procedere in via penale che su querela di parte. La pena da applicarsi all'offensore è l'arresto da uno a sei mesi. In tale pena incorre anche chi cerca di diffondere ulteriormente l'offesa all'onore. — *Monfalcone.* Al momento dell'assunzione in servizio, sarebbe stato prudente e previdente almeno uno scambio di lettere fra impiegato e principale, nelle quali fossero accennati i rispettivi maggiori doveri e diritti. Ad ogni modo l'impiegato, di cui è parola nella Sua lettera, avrà sempre modo di provare come, contrariamente a quanto fu verbalmente stipulato, non 8, ma 12, ma 14 e fin 16 ore consecutive è costretto al lavoro. E, provato il fatto, Le sarà agevole far valere le proprie ragioni ed ottenere compenso adeguato alla superprestazione dell'opera sua. — *Innamorata.* Al Suo passaggio abbassò il capo e guardò i piedi? Temeva gli si fosse slacciata una scarpa! — *Speranza.* Se quella signorina è prossima al fidanzamento, la lasci in pace! — *Sprantror.* Una signora che fuma? Nulla di male! — *Barca a vela.* Senza rendersi conto e forse credendo di fare uno scherzo con la Loro complicata storia della «guerra maschile e femminile» dicono una grande verità. Indubbiamente la legislazione anche riguardo al diritto matrimoniale è antiquata e una riforma sarebbe opportuna. — *Angoscia e Paolo.* Se Lei che ama non lo sa, tanto meno lo sappiamo noi. Ad ogni modo, se non sa far altro, gli scriva ciò che ebbe la cortesia di comunicarci. — *Esaltato.* Se realmente esiste una macchina per... viaggiare nel tempo? Senza dubbio: questa macchina si chiama.... la vita. — *Moglietina.* Ella cuce tutto il giorno i bottoni di Suo marito, ma egli ne perde sempre. Che cosa deve fare? Cucire con filo più forte, rassegnarsi, oppure.... divorziare. Del resto, ce lo creda, è uno dei più piccoli inconvenienti del matrimonio. — *Poliglotta.* Lei studiò a suo tempo il Volapük e quando lo parlava e scriveva correntemente fu introdotto l'Esperanto. Cosa diciamo noi di «questa pulcinellata»? Chi è colpa del suo mal pianga sè stesso. — *Impressionato.* Lei vuole realmente un gran bene a Sua suocera e «tutti affermano che deve essere isterismo». Se da questo solo sintomo si dovesse dedurre il Suo male, si rassicuri: quale eccezione, confermante la regola, Ella potrebbe essere anche un individuo normale. — *Furente.* Abbiamo fatto ricerche per trovare le Sue due lettere contenenti «la stessa domanda di somma importanza». Trovammo difatti. Ella ci chiede: «Perchè il padre della mia futura moglie non permette che durante il pranzo io tenga il mio piede posato su quello di lei e mi dice: dopo il matrimonio potrà tenere quanti piedi vuole, ma adesso no?» Perchè, caro signore, dopo il matrimonio, il conto del calzolaio lo pagherà Lei! — *Arturo.* Clara tiene sempre i guanti? Brutte mani!

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Praga	45	63	9	15	61
Leopoli	52	73	54	2	22

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica: ore 12 mer. 756.9. Oggi: alta marea 5.23 ant. e 7.36 pom. - Bassa marea 1.8 ant. e 0.51 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Che bella cosa esser moglie di un ufficiale! quelle splendide uniformi, tante decorazioni!....

— Sicuro, e, oltre a questo, anche la banda al funerale.

TEATRI.

Verdi. Iersera fu replicata la nuova «pochade» di Hennequin e Weber: «Venti giorni all'ombra».

Questa sera si dà la bellissima commedia in 4 atti di Gavault e Charvay: «La signorina Josette mia moglie», che è una delle più delicate interpretazioni della Galli. La novità annunciata: «Il suo primo viaggio» di Xauroff e Guerin si darà domani sera, venerdì.

Politeama Rossetti. Il successo della fantasmagorica operetta «Il principe di Pilsen», che è già alla quinta rappresentazione, segna un vero crescendo. Anche iersera il pubblico numeroso volle la replica dei finali del primo e del secondo atto. Si replicò pure il duettino del bacio. Molti applausi e chiamate dopo ogni atto alle signore Calligaris, Rosalin, Bertini, ed agli artisti Urbano, Rota e Bertini.

Questa sera altra replica del «Principe di Pilsen».

★ Nella prossima settimana andrà in iscena l'operetta «Un sogno di valzer» dello Strauss, che verrà per la prima volta eseguita in lingua italiana. Tale operetta, che ottenne nel Regno vicino un grande successo, viene allestita, a quanto si promette, dalla compagnia Lombardo con grande sfarzo di messa in iscena e di vestiario apprestato su disegni di Caramba. Fu pure scritturata appositamente una orchestra di dame viennesi, per rendere completa l'illusione dei quadri.

Fenice. Con teatro affollatissimo la compagnia viennese replicò ieri la divertente operetta di Ziehrer «Valzer d'amore» (Liebeswalzer), la quale ebbe riconfermato il successo ottenuto alla prima rappresentazione. «Valzer d'amore» si replica anche questa sera.

★ In preparazione la nuova operetta di Leo Fall: «La principessa dei dollari».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Disp. 5). *La signorina Josette mia moglie*, in 4 atti di Gavault e Charvay.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8. *Il principe di Pilsen*, in 3 atti di G. Luders.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Valzer d'amore*, in 3 atti di Ziehrer.

Ancora delle dimostrazioni pro Università.

Accuse che sfumano.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Molta gente ieri nell'aula della Sezione penale.

Si teneva il dibattimento per delitto di tumulto a carico di dieci giovanotti arrestati la sera del 29 novembre dell'anno scorso, durante la dimostrazione pro Università italiana a Trieste!

Accusati erano: Umberto Tamaro, di 18 anni, da Trieste, orefice; Umberto Kosmerl, di 15 anni, da Trieste; Romano Gorup, di 19 anni, da Trieste, macellaio; Antonio Snidersich, di 25 anni, da Gradisca, fabbro; Stefano Blasich, di 32 anni, da Gradisca, fabbro; Guglielmo Hirsch, di 24 anni, da Trieste, inserviente teatrale; Ranieri Finocchiaro, di 18 anni, da Trieste impiegato privato; Mario Cecconi, di 27 anni, da Trieste, magazziniere; Vittorio Marinello, di 18 anni, da Trieste, cursore; e Lionello Desimon, di 28 anni, da Pola, macchinista.

L'atto d'accusa li incolpa di: «essersi la sera del 29 novembre 1908, qui, in seguito a dimostrazioni, inscenate per le vie della città a favore dell'istituzione di un'Università italiana a Trieste, nelle adiacenze dei Portici di Chiozza, rifiutati di obbedire all'ingiunzione di «sciogliersi» data dagli organi dell'autorità alla folla colà agglomerata, alcuni, inoltre, di essere entrati in disputa con le guardie di p. s., anzichè obbedire loro».

Il presidente comunica che assieme agli odierni accusati avrebbero dovuto comparire pure Giorgio Mattassovich ed Antonio De Palma; ma contro questi la Procura di Stato si riservò di procedere separatamente. Segue quindi

L'interrogatorio degli accusati.

Primo ad essere chiamato alla sbarra e Umberto Tamaro.

— Stavo - dice - per entrare in un ristorante vicino all'angolo delle vie di Torre bianca e Giosuè Carducci, quando fui arrestato da una guardia di pubblica sicurezza.

Pres. Prima che lo arrestasse le avrà detto qualche cosa?....

— Mi disse soltanto che andassi avanti ed io che andava, mi voltai un istante a guardarla, e, quando feci atto di aprire la porta del locale, mi arrestò.

— C'erano dimostranti là?

— Nossignor; forse dieci persone. Guardie, invece, ce n'erano, e molte.

— Avranno dato l'ordine di sciogliersi. Non ha udito niente, lei?

— Nossignor; ho udito soltanto dirmi che andassi avanti.

Si passa, quindi, a sentire il secondo accusato: Romano Gorup.

Egli dice che scendeva dalla via dell'Acquedotto, quando s'imbattè in due signorine conoscenti e nel coaccusato Marinello e si fermò un istante. Un ispettore si avvicinò e additando lui ed il Marinello ad una guardia, disse: «Uno e un due; arrestarli». E lui e il Marinello furono arrestati. Anch'egli nega di aver disobbedito ad ordini che non intese.

Antonio Snidersich dice che il motivo del suo arresto fu ben grave:

— Mi son stado arestado - dice - perchè andavo co' la fiaca.

Pres. Eh! Dev'essere stato arrestato, invece, per essersi fermato...

— Nossignor; proprio perchè andavo co' la fiaca. Me alontanavo e la guardia pretendeva che coressi e per quel la me ga arestà.

— Ha udito lei le ingiunzioni di sciogliersi, e gli squilli di tromba?

— Go inteso i squilli. Ordini no go inteso, ma andavo via lo stesso.

Anche Stefano Blasich fu arrestato senza motivo.

Vicino a lui - dice - c'erano poche persone. Ad un tratto una guardia gli diede uno spintone e gli ingiunse di allontanarsi. Egli protestò per il modo brutale adoperato e fece per allontanarsi; ma la guardia lo arrestò.

Pres. Aveva udito lei l'ordine di allontanarsi?

— I lo gaveva za dado prima e tuti se gaveva anche alontanado.

— E lei perchè era rimasto?

— Mi iero arivado dopo.

Guglielmo Hirsch è un po' sordo, e non udì nè squilli di tromba, nè ordini a voce. Vedendo gli altri fuggire, si mosse. In quella una guardia lo urtò alle spalle, lo atterrò e lo trasse in arresto.

— Da notarsi - dice - che mi no gavevo preso alcuna parte alla dimostrazion!

Ranieri Finocchiaro: Volevo andar a casa, ma iera tuto impedì da le guardie; alora me son avizinà a un ispetor e ghe go domandado el permesso de passar oltra el cordon de guardie, se no me tocava far un giro tropo grando.

Pres. Dove era lei?

— In via Giosuè Carducci. Dovevo andar fina all'Ippodromo.

— E poi?

— Po' no i me ga lassà passar; e, come che son tornado indrio, son stado arestà.

Mario Cecconi, invece di andare all'«Eden», dovette andare in prigione!

— Mi iero vizin l'«Abbondanza» - dice - in compagnia del Trevisan, mio amico, e gavevimo de andar al'«Eden». Vedendo tanta gente, go dito: «Xe meio che andemo avanti». In quela, una guardia me dà un sburton che la me ga butà sul muro: «La prego un poco de più bela maniera», go dito. In quel momento go inteso dar l'ordine: «Arestar tuti, arestar tuti!»: no go fato oposizion e go seguì la

COMUNICATI*)

Rendo a pubblica notizia che io sottoscritta non riconosco i debiti contratti da mio marito **Oreste Benedettich**, già proprietario di macelleria.

Amalia Benedettich.

AVVISO D'ASTA.

Nei giorni 20 e 21 aprile corrente ad ore 10 antimeridiane verranno vendute all'asta esecutiva nella stanza N. 43 dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili via della Sanità N. 19 uno stabile (villa) ed altro stabile con giardino, ambidue in via Massimiliana, il primo stimato giudizialmente Corone 82009.36, l'altro ancora esente da imposte stimato Corone 172083.

Informazioni si possono avere nello studio dell'avvocato **Giuseppe Cuzzi** via del Ponterosso N. 9 o presso lo stesso Giudizio.

Società Anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia

TRIESTE

Il dividendo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1908, fissato dal Congresso Generale del 5 aprile 1909, in Cor. 20.— per ciascuna azione, sarà pagato a partire dal 15 aprile 1909, contro il ritiro della cedola numero 6:

in **Trieste** presso la **Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.**

Trieste, 14 Aprile 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

N. 452 prs.

Avviso di concorso

Presso il magazzino provinciale di depositi in Innsbruck è da occuparsi il posto dell'amministratore, al quale è congiunto un annuo salario di cor. 6000 ed un contributo pel quartiere nell'importo di annue 600 corone.

Il posto verrà occupato mediante contratto verso reciproca trimestrale disdetta.

Gli aspiranti a questo posto dovranno corredare le loro domande, da presentarsi presso la Giunta provinciale tirolese al più tardi entro il 31 maggio a. c., della fede di nascita, del certificato d'incolato, degli attestati sugli studi assolti e della attestazione sull'anteriore rispettivamente attuale loro occupazione e sulla conoscenza di lingue, nonchè in ispecie fornire la prova d'esser pratici nell'esercizio di magazzini di deposito e delle tariffe ferroviarie.

Innsbruck, 27 marzo 1909.

Dalla Giunta provinciale tirolese

RONCEGNO TRENTINO 535 m. s. mare.
Acqua naturale arsenico-ferruginosa Raccom. dai medici con positivo successo nelle anemie, malattie muliebri, della pelle, malaria, febbri. Per cure da bibita a domicilio vendesi ovunque. - **Stazione Balneare Climatica Roncegno** (Trentino) 535 m. staz. ferr. 1 ½ ore da Trento. Stabilimento **Grands Hôtels** I ordine. Parco 150.000 m.², clima alpino. Panorama delle Dolomiti. — Prezzi miti. Maggio-Ottobre. Prospetti gratis.

Molte malattie verrebbero evitate se si prendesse ogni settimana una o due volte, alla mattina prima di colazione, ½ bicchiere da tavola di acqua purgativa naturale **FRANCESCO GIUSEPPE.** Esperimentata dalle più insigni autorità mediche come l'acqua minerale purgativa la più efficace e la più piacevole a prendersi, di efficacia duratura e qualificata per «il vero ideale delle acque purgative».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

STABILIMENTO
— di —
TERAPIA FISICA
Trieste, Via Stadion 21, Telef. 822.
MASSAGGIO — CURE ELETTRICHE
Bagni idroelettrici, Bagni d'aria calda, di acido carbonico, di zolfo. Fangature, Idroterapia completa, nei casi di
REUMATISMO, GOTTA, SCIATICA, NEVRALGIE, NEURASTENIA, CURE DI DIMAGRAMENTO.
Aperto dalle 8-12 e dalle 3½-6.
Dott. O. de Fischer

Per esigenze del servizio,
il piroscafo italiano „RAVENNA"
partirà da Trieste per Ravenna
Venerdì 17 corr.
anzichè Sabato 18 corr.

Primaria Fabbrica di Margarina
CERCA per la Dalmazia, Istria e Friuli
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto presso negozianti, fornai e pasticceri. Offerte sub «**Lohnend 47**» inviare all'**Hôtel Buon Pastore, Trieste.**

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** peri giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanin.

guardia. Sicome gavevo in man el spagnoleto, senza saver, fumavo, e la guardia che me tigniva per la maniga de la giacheta, me ga dà un colpo pel brazo: «Un arestà no devi fumar», la me ga dito; e la me ga strento de più. Mi la go avertida che la me rompeva la maniga, «Tasi», la me ga dito, agiungendo una bestemia in slavo. E cussì go dovesto taser.

Pres. C'era confusione, dove fu arrestato lei?

— Ah! Fazeva più confusion le guardie che iera là, che la gente.

— La guardia dice che lei voleva fuggire....

— Come podevo?

Vittorio Marinello. Ritornava da un trattenimento, quando s'imbattè in due signorine conoscenti e in un amico, certo Covacich. Questi gli diede un invito per il festino di ballo che si teneva nel Ristorante «Berger». Stavano per accompagnarvi le due signorine, quando udirono gli squilli di tromba. Successe, allora, una grande confusione e, prima che avesse potuto muoversi, fu arrestato.

Lionello Desimon è l'ultimo ad essere interrogato, e, come gli altri, dichiara di essere stato arrestato senza motivo.

I testimoni d'accusa sono tredici, fra guardie di p. s. ed ispettori. E' citato al dibattimento anche il cons. sup. di Polizia sig. Abbondio Contin. Su proposta dell'avv. Vilfan, difensore del Marinello, sono anche ammesse le testimonianze di Anna Hette, Giuseppina Schiavon, Rodolfo Covacich, Adolfo D'Ambrosi e Vladimiro Scheider.

Bisogna correre!
L'ordine di arrestare in massa.

Viene intesa per prima la guardia Michele Padovan, che arrestò il Cecconi.

— Lo go arestado - dice - per disobedienza.

— Come per disobbedienza? si era forse fermato?

— No, l'andava tropo a pian e mi ghe go dito che 'l vadi più presto. Po' xe vignù el signor consiglier Contin e 'l ga dito de arestar tuti; e mi go arestà.

— Perchè ha ordinato il consigliere Contin di procedere all'arresto?

— Per disobedienza.

— Se camminavano!

— I se gaveva fermado a parlar col signor Contin.

— E per questo, soltanto?

— Mi go avudo ordine dal signor consiglier e go eseguido.

P. M. Vi era molta gente in quel punto?

— Poca. Uno o due de lori. Altri i iera za andadi avanti.

Il presidente fa entrare il cons. Contin, per interrogarlo circa l'ordine che avrebbe dato. Ma il cons. Contin dichiara di non poter ricordare.

— E' già trascorso ormai tanto tempo - dice - e dimostrazioni ce ne furono parecchie. E' impossibile ch'io mi ricordi di singoli individui, con tanti che me ne passano dinanzi agli occhi ogni giorno.

Il presidente esibisce al teste il protocollo d'arresto in cui è scritto che la guardia Padovan arrestò il Cecconi dietro suo ordine. Il teste riconosce il protocollo, ma non può ricordarsi - dice - del perchè abbia ordinato l'arresto. Sa che in seguito alla riluttanza della folla a disperdersi, ordinò di arrestare in massa.

E' licenziato.

Anche gli sguardi!

Andrea Licen, è la guardia che arrestò il Tamaro.

Pres. Perchè lo ha arrestato?

— Ghe go ordinado che 'l andassi avanti e lui 'l se ga fermà a guardarme, come de burla...

— Se si è fermato, vuol dire che prima camminava innanzi!

— El stava fermo vizin un'ostaria e 'l diseva che 'l gaveva de andar dentro; e mi lo go arestà.

— C'erano dimostranti, là?

— Là no; soto i Volti de Chiozza i iera.

— Ma io non ho ancora compreso, perchè lo ha arrestato!

— Per disobedienza....

— Spieghi cosa intende per disobbedienza!

— El me stava a guardar....

Acc. Tamaro: No xe vero guente! El me ga tirà fora de la porta del local.

P. M. Vi era molta gente sul luogo?

Test. Diversi andava in su e in zo.

— Ma mi dica quanti erano che andavano su e giù!

— Un diese persone.

— Diede lei l'ordine di sciogliersi?

— Sì, a tuti!

Acc. Sta qua la xe un'infamia!

Pres. Silenzio, lei!

P. M. (alla guardia): In quel momento dove avveniva la dimostrazione?

— Soto i Volti.

— Là no, allora?

— Nossignor.

— Bene, basta.

Giuseppe Cobau, altra guardia di pubblica sicurezza.

— Go arestà el Hirsch per disobedienza - dice. - El iera fermo e co' el me ga visto vignir, el se ga messo a corer e 'l xe cascado;, ma prima nol voleva andar via.

Acc. Hirsch: Mi iero bevudo.

Pres. (alla guardia): E' vero che fosse brillo?

— Sì, brilo el iera.

Doveva correre....

Antonio Dobrilla, altra guardia, dice che arrestò il Kosmerl perchè «l'andava co' la fiacheta».

Pres. E come doveva andare?

— Presto, come el suo compagno.

Acc. Kosmerl: A mi nissun no me ga dito se dovevo andar presto o a pian!

Teste: El ga risposto: Andarò, andarò...

Pres. C'era folla, là?

— No, i altri i iera za andadi via.

Pietro Samaz, ispettore delle guardie di p. s. Arrestò il Gorup, perchè dopo aver inteso l'ingiunzione di sciogliersi, fece quattro o cinque passi e si fermò poi nuovamente.

Pres. L'accusato faceva parte del gruppo dei dimostranti?

— Quel no posso dir.

«In gruppo de due...».

Giovanni Kerpan, altra guardia di p. s., narra tutto d'un fiato:

— La sera del 29 novembre iera dimostrazion soto i Volti de Chiozza. El Gorup iera con un colega e con due signorine. Co' i ga dà el son de la tromba, se ga fato aresti. Uno lo ga arestado un'altra guardia e lui lo go arestado mi.

Pres. Era molta gente, lì?

— Sì, in diversi.

— E l'accusato era nel gruppo?

— Sissignor: in gruppo de due (ilarità).

— Non vi erano anche due signorine?

— Sissignor; le vigniva in zo. Xe sta l'ordine de scioglierse e lori i ga parlà avanti co' le signorine.

— Nel suo deposto scritto lei disse che il gruppo si era mosso e che poi si era fermato nuovamente. Di qual gruppo intendeva di parlare allora?

— De un altro.

Il presidente fa assumere a protocollo che il teste ha modificato la sua deposizione in tale senso.

Pres. Può giurare lei che gli ordini di sciogliersi devono essere stati intesi dall'accusato e dal gruppo di cui faceva parte?

— Sì, el devi aver inteso.

Un altro che andava «co' la fiaca».

La guardia Giovanni Prodan, che arrestò lo Snidersich, è ammalata. L'accusato aderisce alla lettura del deposto di lei.

Dalla deposizione risulta che lo Snidersich fu arrestato perchè «andava co' la fiaca» e si volgeva indietro a mormorare.

Giuseppe Urbas, dice che arrestò il Blasich per disobbedienza.

— La tromba gaveva sonado - aggiunge - e gavevimo dado anche l'ordine de sciogliersi; lui no voleva andar avanti, e tre volte ghe go dito: La vadi in su.

Pres. E' vero che lei lo ha spinto?

— Sì.

— E che cadde per ciò a terra?

— Mi no lo go tocà.

— Era molta gente?

— Iera poca.

Acc. Blasich: Iera oto guardie! A mi i me ga messo le manete e no so par cossa!

Antonio Fonda, ispettore delle guardie di p. s. Arrestò il Finocchiaro. Dice, però, di non ricordarsi più perchè lo avesse arrestato.

— Credo - aggiunge - che altra guardia lo gavessi amonido.

Pres. E' certo che avesse disobbedito all'ingiunzione?

— No so, fermo el iera; no so po' se per curiosità o per altro.

Romualdo Del Piccolo, si fa innanzi già preparato per l'occasione.

— La sera del ventinove novembre del millenovezento e oto - dice - un forte drapello di guardie andava su ai Volti de Chiozza andove che iera folla e là iera anche el Marinello che parlava con due signorine; mi lo go mandà avanti disendo che no iera momento de far conversazioni, lui el xe restado là e mi lo go arestado.

Acc. Marinello: Mi iero drio a andar via!

Teste: Sì, dopo che la iera arestado!

Carlo Picco, è l'ultimo teste d'accusa. Arrestò il Desimon, perchè «pretendeva più bela maniera».

— Ghe gaveo dito co' le bele: «La vadi via» - dice il Picco - ma lui el me rispondeva sempre: «Un poco de più bela maniera». «La vadi avanti»; e lui: «Mi vado a pian. Un poca de bela maniera». Alora lo go arestà.

Pres. (all'accusato): Udì lei gli squilli e le ingiunzioni di sciogliersi?

— No; nè i squili, nè ordini.

Vengono quindi esaminati i testi introdotti dal difensore del Marinello, i quali confermano concordemente quanto esposero gli accusati.

Le arringhe.

Ha quindi la parola il P. M., il quale si limita a chiedere l'applicazione della legge nei riguardi di tutti gli accusati.

Il dif. avv. Vilfan esordisce dicendo che se per ragioni ritenute necessarie dall'autorità di Polizia, durante le dimostrazioni, debbano essere operati arresti in massa ed a casaccio, non deve essere lecito, però, dopo le condanne inflitte dalla Polizia in base alla famosa patente del '54, imbastire processi che, poi, si vede quali risultati dànno.

E dopo aver rilevato come nessun motivo giustificasse l'agire delle guardie di fronte al suo difeso, ne chiede l'assoluzione.

Gli altri accusati sono senza difensori e rinunciano a dire qualcosa a loro giustificazione.

La sentenza.

La Corte si ritira e dopo mezz'ora rientra. Il presidente pronuncia sentenza, con la quale: Umberto Tamaro, Stefano Blasich e Vittorio Marinello sono ritenuti colpevoli del delitto di disobbedienza e condannati a 10 corone di multa per ciascuno. Gli altri tutti sono assolti.

Nei motivi è detto che la Corte non ritenne nei riguardi di questi accusati costituire delitto di disobbedienza l'allontanarsi a passo lento o l'esser fermi quando intorno non c'erano nè dimostrazioni, nè dimostranti. Per altri la prova della colpa non fu raggiunta.

*

La Corte era presieduta dal cons. Minio; giudici: Parisini, Lion ed Andrich. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un veliero italiano disalberato abbandonato in alto mare.

Abbiamo da Marsiglia 14: L'altra sera martedì, partì da qui diretto a Bougie (Algeria), il piroscafo «Malvina» della Società generale transatlantica francese. Mentre navigava a 20 miglia al largo dell'isola Maire, il comandante del «Malvina» avvistò un veliero disalberato e abbandonato. Avvicinatoglisi, fu messa in mare un'imbarcazione con alcuni marinai che saliti a bordo del veliero non vi trovarono anima viva. Il veliero abbandonato, che era il «brick-goletta» italiano «Guglielmo Marconi» era carico di zolfo. Fu preso a rimorchio del «Malvina» che lo condusse al Lazzaretto di Frioul (Marsiglia). Sul «Guglielmo Marconi», fu issata la bandiera della C. G. T. F. e vi fu lasciato a bordo un sott'ufficiale. Più tardi un rimorchiatore della Capitaneria di porto rimorchiò il veliero nel porto vecchio. Il carico di zolfo è di circa 400 tonnellate. Proveniva da Licata (Sicilia). Dell'equipaggio non si ha alcuna notizia. Siccome a bordo

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

SPECULAZIONE PER COSTRUTTORI
Ad Opicina
presso Trieste, vendonsi fondi per fabbrica in posizione affatto priva di polvere, a prezzi derisori. Adattatissimi per Pensioni, Sanatori e Ville private grazie alla splendida posizione (aria alpina e di mare). Conduttura d'acqua d'Aurisina, tramway elettrico per Trieste ogni 10 minuti, stazione delle ferrovie Meridionale e dello Stato, ecc.
Alcune centinaia di corone
bastano, quale acconto per un fondo di fabbrica. Informazioni impartisce gratuitamente la Realitäten-Verkehrskanzlei ALBERT WIENER, Graz, Stumpfergasse 6, o Hervato, Opicina 408.

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Liesia Neumarkt 21 e dai librai.

50 Corone di stipendio settimanale
oppure 50-60% di provvigione
riceve ognuno che assume la vendita delle mie insegne ed altri articoli d'alluminio. Cedesi la rappresentanza anche quale occupazione accessoria. Gli articoli di alluminio smerciansi facilissimamente. Informazioni e campioni spedisconsi gratis. Non tralasci perciò nessuno di farne richiesta. Basta scrivere una cartolina. Corrispondenza tedesca.
Anton Hruby, Müglitz (Moravia)

Affittansi a Pordenone
posizione centrale
vasti locali nuovi uso caffè o caffè-restaurant.
Per informazioni rivolgersi alla BANCA POPOLARE DI TRIESTE.

Primaria Distilleria a Vapore
CERCA per la vendita
Rappresentante esclusivo
ben conosciuto a Trieste,
presso venditori d'acquavite, negozi delicatezze, ecc. Offerte sub «Agile» al «Piccolo»

DITTA
RAFFAELE ITALIA
Casa esistente da oltre 30 anni.
MOBILI d'ogni stile, solidi ed eleganti a prezzi inferiori a qualsiasi - concorrenza, stralcio e liquidazione -
TRIESTE - Via Malcanton 7 - TRIESTE

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,
Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo municipale
raccomanda alle P. T. Signore i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia, e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—. Busti di batista, di filo o di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa o azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. Legacci in tutti i colori fini per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. — Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

OMBRELLINI
NECESSAIRES da viaggio
VALIGIE
BORSETTE
PORTAMONETE
PORTAFOGLI
ULTIME NOVITÀ
NEL NUOVO NEGOZIO OMBRELLI
CORSO N. 6
(Edificio dell' Hôtel Volpich)

Pistola tascabile
„STEYR"
M. 1909
fabbricato di precisione della Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
In vendita presso tutti i negozi di armi ed armaiuoli.
Prima pistola del mondo automatica a cerniera

RIVOLTELLA unica arma di difesa permessa dalla legge senza speciale autorizzazione in metallo brunito, lunga cm. 17 a percussione centrale. L. 3.50 Munita di 50 cariche L. 3.50 franco. Sei L. 18. Detta con canna in metallo bianco nichellato, lunga cm. 14, munita di 12 capsule, esplode colpi rimbombardanti, pari al fucile del R. Esercito, L. 4.50, 6 L 24 franco. Unione Internazionale via Varese 18 P. T. Milano.

Come sa Ella
che il Sapone „DIANA" contiene
realmente fiele, miele e lanolina?

Perchè il Sapone Diana è di color verde scuro, fa molta schiuma, rende la pelle morbida, fa scomparire tutti i bitorzoli e tutte le impurità della pelle tanto dalla faccia quanto dalle mani.

Perchè il Sapone Diana venne analizzato dalle più spiccate autorità chimiche, le quali hanno constatato che i suoi principali ingredienti sono: fiele e lanolin.

Perchè il Sapone Diana è l'unico sapone per la cura della pelle, e per curare la pelle e la bellezza sono riconosciuti in prima linea il fiele e la lanolina.

Perchè il Sapone Diana fa scomparire dalla nuca i bitorzoli cui tanto spesso l'uomo va soggetto.

Oggigiorno lo sanno tutti, tanto le signore quanto i signori che non esiste profumo migliore di quello del Sapone Diana.

È generalmente noto che con l'uso del Sapone Diana e della Crema Diana entro otto giorni scompaiono tutte le lentiggini che si producono durante l'estate.

LETTERE DI ELOGIO.

Egregio Signore.

Favorite spedirmi verso rivalsa 3 pezzi di Sapone Diana. Fino a poche settimane fa avevo la faccia ed il naso rosso, ora però faccio uso del Sapone Diana, la cui efficacia è sorprendente. Il mio viso è divenuto di una bianchezza stupefacente. D' or innanzi mi laverò soltanto col Sapone Diana.

Salutandovi
Signora Rosenberg, moglie d'impiegato
AMBURGO, 5 Gennaio 1909.

Egregio Signor farmacista!

Due settimane fa mi feci spedire un vasetto di Crema Diana ed un pezzo di Sapone Diana allo scopo di allontanare dalla mia faccia le lentiggini. L'efficacia fu straordinaria; in capo ad otto giorni non una lentiggine si vedeva sulla mia faccia. Ora vi prego di spedirmi, per mia sorella, 2 vasetti di Crema Diana e due pezzi di Sapone Diana.

Con distinta stima
Signora T. H., moglie del medico.
POZSONY, 19 Gennaio 1909.

Egregio Signor farmacista!

Francamente, io non ricorro mai a rimedi che si servono della réclame. Siccome però già a Parigi avevo sentito decantare da mia cognata le migliori lodi del Sapone e della Crema Diana quali i migliori rimedi per la cura della bellezza, Vi prego di spedirmi a posta corrente un pezzo di Sapone Diana e un vasetto di Crema Diana.

Con stima
Contessa Z. F.
VIENNA, 10 Gennaio 1909.

La polvere da cipria Diana è affatto innocua, rimane aderente alla pelle con una regolarità meravigliosa ed è impercetibile ad occhio nudo. È molto piacevole, è di un aroma moderato e se ne servono non soltanto signore ma anche signori.

1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi di giorno e di notte) Cor. 1.50
1 vasetto di vetro di crema „Diana" (d'usarsi alla notte) „ 1.50
Un grande pezzo di sapone „Diana" „ 1.50
Grande scatola di polvere „Diana" (bianca, rosa, gialla, con 1 pezzo di pelle di cervo) „ 1.50

In vendita in tutta l'Europa nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.
Vendesi anche a mezzo della centrale .
ERÉNYI BÉLA, Farmacista
BUDAPEST, VII, Károly-Körut 5/38.
Anche la più piccola ordinazione viene eseguita a posta corrente, verso rivalsa.

del veliero manca un'imbarcazione si ritiene che l'equipaggio, sorpreso dalla bufera, avendo perduto gli alberi, abbia deciso di abbandonare il veliero tentando quindi di salvarsi nell'imbarcazione. Il «Guglielmo Marconi» era partito da Licata il 4 corr. diretto a Porto Vendres.

I tentativi pel disincaglio del piroscafo «Lusitania».

Ci telegrafano da Pola: Ieri l'altro nel pomeriggio e ieri mattina, il piroscafo di salvataggio «Belrorie» fece alcuni tentativi per disincagliare il piroscafo germanico «Lusitania» incagliato presso Porèr. I tentativi però non riuscirono, ed il cap. D. Bassich che dirige le operazioni di salvataggio telegrafò a Trieste per l'invio di un'altra grande maona allo scopo di scaricare pure il carbone per uso di bordo che si trova ancora sul «Lusitania».

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Porto di Pola. Esercitazioni di tiro. Nei giorni 15, 16 e 19 m. c. dai forti Musil e Punta Christo verranno eseguite esercitazioni di tiro in direzione SW. La zona pericolosa si estende 5 miglia verso il mare. Una bandiera rossa sarà esposta durante queste esercitazioni su uno dei due forti.

Stretto di Messina. Porto di Messina. Scafo affondato. - Nell'interno del porto di Messina, sulla congiungente del faro sulla punta S. Ranieri con il fanale rosso del forte S. Salvatore, a circa m. 400 da quest'ultimo fanale, trovasi affondato lo scafo di un piroscafo. La posizione esatta non è stata ancora accertata. Le navi non dovranno dar fondo in detta località per evitare d'ingaggiare le ancore coi resti di questo scafo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 50 pass.; «Almissa» da Spizza e scali; i pir. ital. «Alleanza» da Catania, «Aquila» pure da Catania; i pir. inglesi «Hansby» da Blyth, «Ovid» da Moulmein e Porto Said; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 86 passeggeri, «Dardania» da North Shields, «Brasso» da Fiume con 2 passeggeri.

Partirono: i pir. inglesi «Abana» per Barry, «Pannonia» per Fiume e Nuova York; il pir. ital. «Epiro» per Salahora; i pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro, «Spalato» per Metcovich, «Francesca» per Almeria e Buenos Ayres.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szecheny» arrivò il 10 a Gioia Tauro; «Tibor» l'8 a Glasgow; «Koloszvar» il 10 a Leith; «Arpad» partì il 10 da Genova per Fiume; «Stefania» l'8 da Rosario per Buenos Ayres; «Arad» passò Gibilterra il 10 diretto a Cardiff; «Deak» passò Gibilterra l'11 diretto a Venezia; «Franconia» passò S. Maria di Leuca proveniente da North Shields e diretto a Trieste.

Lloydiani. «Austria» diretto a Trieste partì il 13 da Kobe per Sciangai; «Carintia» pure diretto a Trieste partì il 13 da Santos per Rio Janeiro.

Austro-Americana. «Sofia» arrivò ieri a Santos, «Laura» arrivò ieri a Nuova York, «Alice» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste, «Argentina» da Nuova York arrivò ieri a Napoli, «Alberta» il 12 a Genova, «Auguste» proseguì il 13 da Palermo per Nuova York, «Clara» arrivò il 13 a Venezia, «Gerty» proseguì il 12 da Barcellona per Napoli, «Ida» l'11 a Filadelfia, «Jenny» partì l'11 da Newcastle per Trieste, «Lucia» proseguì il 14 da Palermo per Londra, «Margherita» arrivò il 13 a Boston.

L'omicidio di iersera al Monte Grande

Pola 14: Come vi telefonai stanotte, la polizia avviò pronte ricerche per arrestare quel giovane croato Francesco Lancia che iersera con una coltellata freddò il Giovanni Jurmann. Il Lancia fu arrestato stamane verso le 4 mentre si avvicinava alla sua casa al Monte Grande. Fu condotto dinanzi al commissario di polizia Mitter, il quale dopo averlo assoggettato ad un interrogatorio si recò secolui al Monte Grande per cercare il coltello omicida. Ad onta che il Lancia insistesse di aver gettato il coltello nel cortile dell'osteria Belich, dove avvenne l'omicidio, l'arma non fu trovata nè colà nè altrove. Il Lancia, che non ha neanche vent'anni, si mantiene calmo e indifferente; dice di aver voluto soltanto ferire il Jurmann per vendicare dei torti che questi aveva verso una sua sorella. La salma del giovane Jurmann fu trasportata nella notte stessa alla cappella mortuaria del cimitero di città. Il Lancia si trova alle carceri giudiziarie.

Tentata falsificazione di atti elettorali

Rovigno 14. Di tale delitto, a un dibattimento oggi tenuto sotto la presidenza del cons. Harabaglia, doveva rispondere Giovanni Dividi di Francesco, agricoltore, di 36 anni, da Gallesano. Egli il giorno 25 ottobre scorso, dopo aver votato in proprio nome, si presentò poco dopo in sala di votazione con altri documenti. Un gendarme gli chiese il nome, ed egli asserì chiamarsi Nicolò Leonardelli, il nome che appariva sui documenti di votazione che teneva in mano. Occorre notare che Nicolò Leonardelli aveva prima dichiarato di aver perduto i documenti. Fatta intervenire dal gendarme una guardia comunale, questa constatò che il Dividi aveva dato un falso nome, e il Dividi fu condotto davanti alla commissione, a lato della quale, quale commissario governativo, stava il noto impiegato di polizia Vanzo. A detta di questi il membro della commissione Giovanni Petris gli avrebbe quasi suggerita la giustificazione di aver trovato i documenti e di esser rientrato nella sala all'unico scopo di consegnarli alla commissione. Ma, visto il precedente del nome falso dato al gendarme, non fu creduto e la questione fu passata alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Al dibattimento d'oggi ripetè la sua giustificazione. Ma la Corte non gli prestò fede, e, dichiaratolo colpevole, lo condannò a due settimane di arresto rigoroso inasprito con due digiuni. Era difeso dal notaio cav. Rismondo.

Una conferenza di G. Piazza a Gorizia
Notiziario goriziano

Gorizia, 14. Sabato 17 corr., al nostro Gabinetto di lettura, il vostro Giulio Piazza parlerà sul tema «Libretti e librettisti». Seducente il titolo, e tale il lettore da avere anticipatamente garantito il successo.

* Iersera un contadino di Chiappovano si recò in una osteria del luogo. Essendo ubriaco fradicio, tanto che non poteva reggersi sulle gambe, fu lasciato in cucina a smaltire la sbornia. Stamane lo si trovò cadavere. L'oste denunziò il fatto all'autorità. Finora mancano altri particolari.

* I lavoranti macellai terranno venerdì sera un'adunanza per decidere sulla risposta dei principali riguardo l'aumento delle mercedi.

Per gli allevatori di cavalli.
Club Ciclistico Friulano Gradisca

Gradisca, 14. A Marburgo (Stiria) si è costituita una commissione militare per la leva delle rimonte, la quale avrà il compito di comperare annualmente nella Regione Giulia cavalli per uso militare, e cioè cavalli da sella che abbiano le qualifiche, come buona provenienza e andature corrette. Cavalli con coda corta non verranno comperati. Devono avere documenti di provenienza; per i difetti riconosciuti dalla legge, come cimoro, bolsaggine, glandula sospetta, saranno riservati 15 giorni, e 30 giorni per le malattie come capo storno, farcino restio, nelle quali il venditore sarà obbligato eventualmente a restituire il danaro. La misura massima per cavalleria, artiglieria e treno è da metri 1.58 a 1.66; cavalli per batterie a cavallo da 1.55 a 1.60; per cavalli da tiro, eccettuato per l'artiglieria pesante, da 1.61 a 1.70; cavalli da lavoro da 1.48 a 1.53. I cavalli per batterie da montagna dovranno essere di statura media, età dai 4 ai 7 anni. Le rimonte per i depositi dovranno avere l'altezza minima di 1.57. Il Ministero, in seguito a parere delle società equine, ha abbandonato il sistema di fissare i prezzi; i cavalli verranno pagati secondo i prezzi dei mercati. Prossimamente saranno indicati i giorni dei mercati e i paesi dove saranno tenuti.

Gradisca, 14. Il «Club ciclistico friulano Gradisca» nominò i suoi consoli per l'annata 1909-10, e precisamente: per la «Sezione Trieste» del C. C. F. G. i signori: Domenico Cattarin, capoconsole; Alberto Boschian, vice-capoconsole; Umberto Girotto, console-segretario; Augusto Cucit, console-cassiere; Umberto e Luigi Comelli, consoli consulenti. Furono rieletti a consoli i signori: Emilio de Baseggio, per Capodistria; Antonio Ferisin, per Cormons; Lodovico Zanantoni, per Veglia. A Mossa si creò un nuovo consolato, e se ne affidò la carica al signor Dionisio Silvestri.

BISENSO.

Io sopportare non posso proprio le bande-
(ruole.
Io capisco che ognuno la pensi come vuole:
Ma ognun in quel che a lui sembra la
(verità
Dev'esser dell'Italia centrale una città.

Spiegazione del giuoco precedente:
SETA - RENA - SERENATA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente Vienna fuori borsa segna Credit 633.75, Staatsbahn 694.—, Alpine 669.50, Lotti turchi 183,50. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 199,10 (199.75), Disconto 188,50 (189.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97 80 (97.85), Italiana 104.55 (104.40), Spagnuola 98.80 (98.80), Banche Ottomane 715.— (715.—) Rio Tinto 1798 (1790), Lotti turchi 178.2[illegible] (177.30).

Listino. Napol. 19.02 a 19.06, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.80 a 240.20, Francia 95,10 a 95,40, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 94,50 a 94.80, Germania 117.— a 117.36, Banconote germaniche 117.— a 117.35, Rend. austr. carta 95.40 a 95.75, Rendita austriaca in corone 95.30 a 95.65, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 632.— a 634.—, Italiana 102.56 a 103.2[illegible] Staatsbahn 692.50 a 694.50, Lombarde 108.25 a 110.25, Lotti turchi 181.— a 184.—.

Parigi 14, Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rendita ital. 3¾% 104 65, Rend. Spagnuola esterna 98 80, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 14, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank 483.—, Lotti turchi 173.25 Banca di Parigi 16,22, Meridionali ital. 677.—, Azioni Rio Tinto 1795.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 9/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 91½ Italiana 103¼. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 3/8

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199,20. Ferrate dello Stato 148.90, Lombarde 18.35.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.—, per settem. 33.75, per dicembre 32,50, per marzo 32.50.

Havre 14. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per settem. 43.75.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. Mercato fiacco. Tendera in Dochets 40. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 527/100, Aprile-Maggio 521/100, Maggio-Giugno 528/100, Giugno-Luglio 531/100, Luglio-Agosto 533/100, Agosto-Settembre 528/100, Settembre-Ottobre 523/100, Ottobre-Novembre 528/100, Novembre-Dicembre 522/100, Dicembre-Gennaio 521/100.

Metalli. *Londra* 14. Stagno (Straits) Apert.: 133¼. Chiusa 134 3/8, Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57 7/16, per 3 mesi 58 5/16.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 66.25, per maggio 66.25, maggio-agosto 63.75, settembre-dicembre 63.75. fermo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 18.—, per maggio 18.25, per maggio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 25.40, per maggio 25.75, per maggio-agosto 25.80, per settembre-dicembre 23.75. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.70, per maggio 32.95, per maggio-agosto 33.30, per settem.-dicem. 31.05. calmo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 38.75, per maggio 39.25, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25 calmo, bianco per mese corr. 30 3/8, per maggio 30.50 per maggio-agosto 30.75, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 14. (Chiusa) Per aprile 20.55, per maggio 20.65, per giugno 20.75, per luglio 20.85, per agosto 20.95, per settembre 20 70. staz.o

Londra 14. Java a scell. 10.06. Rape greggio a sc. 10 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	16	Scaricazione
1a	Silesia	[illegible]	»
1b	Roma	15	»
3	Irene	16	»
6	Habsburg	15	Caricazione
9	Windobona	20	Scaricazione
12a	Iniziativa	15	»
12b	Aquila	15	»
13a	Amphitrite	15	»
13b	Sempre Avanti	16	Caricazione
14	Francesca	14	»
17	Ionia	13	»
21	Matyas Kiraly	14	»
23	Virginia	16	Scaricazione
23	Moravia	18	»
24	Baltico	22	»
28	Cypria	15	»
Molo I	Iason	14	»
» II			
» IV	Anna Goich	16	Caricazione
» IV	Coloniale	15	Scaricazione
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

TAPPETI
— e —
COLTRINAGGI
ricco assortimento.
Specialità in applicazioni e merlo
di stores, vitrage,
Coltrine „Bonnes femmes"
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Articoli da Viaggio
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ricco assortimento in Argenteria chinese, Terrecotte, Fayence, Bronzi artistici
ADATTI PER REGALI
Specialità Ventagli, Cinture e Borsette da signora.
Giocattoli!
PREZZI FISSI MITISSIMI

Teatro di varietà EDEN Via Acquedotto 35 (ex TEATRO FILODRAMMATICO)
INTERESSANTE PROGRAMMA SENSAZIONALE
Grandioso Successo
Principia alle ore 8.30 pom. — Servizio di Restaurant e permesso di fumare

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

CINEMATOGRAFO EDISON
IL PIÙ ELEGANTE SALONE DI TRIESTE.
Via Caserma, Palazzo Vianello
OGGI
PARTE I.
Scuola di pattinaggio in Savoia
splendida proiezione dal vero.
Novità! PARTE II. Novità!
IL CONTE UGOLINO
dilaniante coi denti il cranio dell'arcivescovo Ruggeri
come l'imaginò il genio di Dante
collocando vicini per l'eternità dell'inferno i due implacabili nemici.
Canto XXXIII. Verso I — La bocca sollevò dal fiero pasto
Quel peccator forbendola a' cappelli
Del capo ch'egli avea diretro guasto
PARTE III.
Cretinetti lottatore nuovissimo quadro tutto da ridere

CINEOGRAFO AMERICANO
Piazza della Borsa 15.
PARTE I.
TOSCA
Melodramma in 3 atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa.
Musica di G. PUCCINI.
PARTE II.
Come si fa un deputato
Grandiosa satira politico-umoristica. Novità assoluta.
Ilarità continua desta il grande **Sogno del deputato**, nel quale emergono le figure di **Giolitti, Ferri, Sonnino, Pantano, Don Murri, Chiesa, Andreis** ecc. ecc., come pure desta grande interesse e buon umore **Il tumulto alla Camera**, uno dei più splendidi capolavori comici della premiata Casa Ambrosio di Torino.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

"FOLO"
Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa; insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi.
EFFETTI MERAVIGLIOSI *Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente in poco tempo.*
Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

Il mantello impermeabile „PATRIK"
è altrettanto elegante quanto un mantello che non ha questa qualità non solo, ma assorbe con avidità la pioggia o guasta il vestito che dovrebbe proteggere.
Perchè non vi procurate un simile mantello che vi protegge dall'umidità e dalla costipazione?
Perchè i mantelli Patrik non costano di più e sono della medesima eleganza degli altri soprabiti ed ulster? Prezzo da Cor. 32.— in più.
Chiedete il catalogo all' «Englisches Haus», Graz. Bismarckplatz 5, C. Vendita esclusiva della marca «Seacat-waterproof» (impermeabili), mantelli di gomma per uso città, confezionati dalla ditta Cow & Co., fornitrice dell'Ammiragliato britannico, India Board ecc.
Mantelli marca «Seacat»-York . . . . da Cor. 26.— in più
Mantigliette marca «Seacat»-Capes . . . . » 9.— »
Stoffa impermeabile marca «Patrik» si può avere anche a metro.
Prezzo corrente speciale per rivenditori e licenze per vendite esclusive ricevonsi dal Deposito principale di Graz.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BRAVA cuoca viennese cerca posto qui o fuori in trattoria oppure casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6908 A

CUOCA giovane parla tre lingue offresi presso signore solo. Via S. Lazzaro 7, piano V. 10031 A

CUOCA fina offresi a giornata o stabile. Via Barriera vecchia 1, IV. 7095 A

RAGAZZA onesta cerca servizio presso piccola famiglia. Rivolgersi via Giulia 31, portinaio. 7143 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per fuori Trieste, possibilmente friulana. Indirizzo Piccolo. 7234 B

BUONA domestica che sappia cucina casalinga e una prestaservizi dalle 8 alla 1 e dalle 4 alle 8 cercansi prontamente. Piazza Ponterosso 3, terzo. 10053 B

CAMERIERA dalle 8 alle 11, corone 34, e domestica cercansi. Cassa risparmio 15, secondo, sinistra. 10059 B

CUOCHE, domestiche, servitù in genere cercasi prontamente. Zovenzoni 5, I, sinistra. 7195 B

CUOCA per tutto cercasi prontamente, preferita tedesca. Istituto 10, II p. 10034 B

CUOCA brava, media età cercasi per un mese, a giornata. Indirizzo Piccolo. 7135 B

CUOCA giovane, svelta e capace con buoni attestati cercasi prontamente. Gairinger, Gaetano Donizetti 5. 10017 B

DONNA o ragazza fidata cercasi per condurre bambino a passeggio al dopopranzo. Rivolgersi via S. Francesco 33. 9879 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi. Via Stadion 11, I p. 6712 B

DONNA di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7060 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7124 B

DONNA servizio ore mattina cercasi. Via S. Nicolò 34, terzo. 7235 B

DOMESTICA brava pulire stanze cercasi prontamente. Machiavelli 3, terzo. 7223 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Rossetti N. 53, Villa Irene. 7089 B

DONNA brava onesta cercasi per stanze ammobiliate, età non superiore anni 40. Via Pozzo mare 1, II, porta 8. 10040 B

DONNA servizio, tre ore mattina 14 corone cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 9993 B

DOMESTICA brava possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia Canova 11, porta 16. 10029 B

DONNA di servizio 5 ore al giorno cercasi. Via Bosco 17, porta 9. 7100 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 6397 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, sappia anche cucinare cercasi; presentarsi con libretto. Indirizzo al Piccolo. 7139 B

DOMESTICA tedesca per tutti lavori casalini, buon trattamento e buon salario cercasi. Corso 35, II. 7171 B

DOMESTICA brava cucina, stanze, lunghi attestati, buon salario, piccola famiglia cercasi; non si accetta senza attestati. Giulia 5, porta 20. 7215 B

DOMESTICA o cuoca, cameriera e bambinaia cercansi. Via Nuova 47. 7212 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Cologna 2, secondo, destra. 10047 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Tommaso Grossi 18. 10067 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, amorosa bambini cercasi, paga corone 24. Gallina 5, II. 10043 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 7210 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Cecilia 7, piano III. 9899 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalla 9-1 presentarsi alle 4. Via Teatro 1, porta 27. 12520 B

PRESTASERVIZI con attestati per la giornata e garzona sarta donna cercansi. Madonna mare 5, primo, sinistra. 12516 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per coniugi soli. Piazza Giambattista Vico 7, II, destra. 10086 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, lavori leggeri cercasi prontamente. Rossetti 24, secondo. 9998 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Piazza Caterina 4, III, porta mezzo. 7109 B

PRESTASERVIZI per alcune ore la mattina cercasi. Piazza Borsa 12, II, destra. 10016 B

RAGAZZA per la mattina pratica stanze cercasi; presentarsi dalla 1 alle 3. Machiavelli 13, I, sinistra. 9846 B

RAGAZZETTA quale bambinaia, soltanto per sei mesi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6963 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7160 B

RAGAZZA tedesca, italiana per un luogo di cura, capace di fare le stanze cercasi per maggio. Indirizzo Piccolo. 7172 B

RAGAZZA oppure donna giovane per alcune ore del dopopranzo cercasi per condurre a passeggio bambini. Via S. Martiri 22, IV piano, porta 15. 7165 B

RAGAZZA per attendere bambina cercasi. Presentarsi la mattina. Indirizzo Piccolo. 12127 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi due volte al giorno. Acquedotto 33, III. 10061 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLVENTE scuola commerciale serbocroato, slovena, tedesca, offresi. Offerte «M. Z.» al Piccolo. 6666 C

CASSIERA conoscenza lingua italiana e tedesca offresi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 6930 C

COMPTOIRISTA tedesco, con lunghi anni pratica, svelto stenografo e dattilografo pratico tutti lavori d'ufficio da 1½ anno presso locale ditta in spedizioni, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Correspondent» posta restante. 10011 C

CAMERIERA a giornata rassettare stanze, accompagnare bambini offresi. Offerte «C. B.» Piccolo. 7132 C

CONIUGI senza figli, ottime referenze, offronsi ambulanza medica, scrittoio, ricambio alloggio. Offerte sub «C. M.» al Piccolo. 9997 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato in parte francese, pratico tenitura, tutti lavori scrittoio cerca prontamente stabile impiego di preferenza ramo legnami. Andrebbe pure all'estero. Offerte «J. B.» posta Zagabria. 10041 C

DISTINTA signorina offresi quale lettrice, compagnia infermi o bambini. Offerte «Pazientissima». 10028 C

DITTA solvibile, proprio viaggiatore, prossimo partenza Dalmazia, cerca case di qualunque articolo provvigione, per diminuire spese viaggio. Offerte Piccolo «Solvibile». 10095 C

GIOVANE diciottenne, con conoscenza perfetta delle lingue tedesca e boema, in parte pratico anche dell'italiana cerca posto quale corrispondente, comptoirista o simile. Offerte «F. K.» al Piccolo. 10014 C

GIOVANE coltura superiore, conoscenza quattro lingue, accetterebbe occupazione qualsiasi, anche in famiglia privata per solo vitto alloggio. Preferirebbe recarsi provincia. Offerte «Urano» Piccolo. 10008 C

GIOVANE onestissimo intelligente cerca qualsiasi occupazione di fiducia. Offerte al Piccolo «Assiduo». 7129 C

GIOVANE parla italiano e slavo cerca occupazione. Offerte Piccolo «Giovane». 9979 C

GIARDINIERE ventiseienne, assolto l'I. R. Scuola di giardinaggio di Vienna, due anni occupato nei giardini Rothschild, conoscenza della lingua italiana e tedesca, cerca posto, possibilmente nel Litorale. Scrivere al Piccolo sub «Floricultore». 7131 C

IMPIEGATO regio, corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, calligrafo, desidera occuparsi ore libere; anche proprio domicilio: traduzioni, copiature. Offerte Piccolo «Fidato, modesto». 9944 C

MURATORE per restaurare quartieri offresi. Via del Volto 4, IV. 7112 C

PERSONA sette anni pratica commercio, emigrazione, corrispondente italiano, croato e tedesco, magazziniere, contabile, viaggiatore Dalmazia ferramenta, coloniali, pellami offresi per maggio. Offerte «Filka» via Cologna 21, porta 12. 7200 C

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro. Via Cologna N. 11, p. III. 7162 C

SIGNORINA seria, conoscenza tedesco, sloveno, italiano, contabilità semplice, doppia, dattilografia offresi. Offerte «Praticante». 10027 C

SARTA donna offresi a casa e giornata, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7209 C

SIGNORINA venditrice, eventualmente cassiera offresi. Offerte al Piccolo sub «Vanda». 9996 C

SIGNORE capace fare qualsiasi liquore cerca posto. Offerte sub «Capace» Piccolo. 7096 C

TRENTENNE lunga pratica commerciale, ottime referenze eventualmente cauzione offresi quale magazziniere posto fiducia od altro. Offerte Piccolo «Capace 1909». 7153 C

VEDOVA cerca posto come riscuotitrice. Picola cauzione. Offerte «1446» Piccolo. 7238 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI agenti manifatture cercansi. Offerte al Piccolo sub «Praticissimi». 10058 D

ABILI meccanici da banco e tornio cerca stabilimento meccanico Doimo Sovv., Spalato. 9988 D

AGENTI prime forze manifatture cercansi prontamente, certificati buonissimi; rivolgersi Alfonso mediatore, Caffè casa rossa. 7154 D

CAPACISSIMA corrispondente con perfetta conoscenza lingue tedesca ed italiana, nonchè stenografia e dattilografia cercasi prontamente. Offerte sub «Corrispondente 605» al Piccolo. 9987 D

CONDUTTORE per osteria con cauzione cercasi. Rivolgersi Caffè Progresso, Cocever. 7222 D

DISTINTA signora assumerebbe posto presso vedovo con figli come donna di chiavi; conosce a perfezione piano e canto. Offerte sub «Penelope». 7170 D

DONNA svelta pratica per pulizia cinematografo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7130 D

FABBRO e tornitore trovano lavoro presso Klink e Lauer, Barcola. 7088 D

FOTOGRAFO abile operatore cercasi, atto eventualmente assumere importante stabilimento fotografico alta Italia. Fornire ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6700 D

FABBRO lavorante da banco capace e apprendisti cerca officina via Chiozza 15. 10038 D

GARZONA, mezza lavorante e lavorante sarta donna cercansi. Gatteri 25, porta 9. 9992 D

GARZONA sarta principiante cercasi due corone settimanali. Piazza Borsa 8, Verginella. 12514 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 34, terzo. 7256 D

GARZONA sarta donna, buona paga, cercasi. Via Boschetto 48, primo. 7121 D

GARZONA stiratrice per rovesci cerca Stabilimento Samochez, Romagna 4. 7208 D

GARZONA e ragazza sarta donna cercansi. Via G. Gatteri 22, IV. 10024 D

GIOVANOTTO conoscenza italiano, tedesco, croato, pratico commercio cercasi, bella calligrafia, altro praticante conoscenza istesse lingue; rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè casa rossa. 7155 D

IMPIEGATO giovanotto per corrispondenza italiana, tedesca, slava od ungherese che voglia andare Nord America offrasi dando referenze via Geppa 15, magazzino. 10066 D

LAVORANTE sarto da uomo capace cercasi. Corso N. 10, I. 9951 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Ugo Foscolo N. 25. 10025 D

LAVORANTE bianco e principiante cercansi. Corso 13, III, porta 8. 10001 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta bianco cercansi; inutile presentarsi se non pratiche lavoro fino. S. Antonio 3, secondo, Mery. 10023 D

LAVORANTE barbiere cercasi solo, sabato, domenica. Via S. Cilino 6. 7230 D

LAVORANTE e mezza lavorante biancheria cercansi. Giorgio Vasari N. 1, IV p. 7207 D

LAVORANTE mezza lavorante biancheria cercansi. Barriera 14, IV piano, Teresa Suppan. 7164 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7177 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7197 D

MEZZO facchino, d'anni 16 circa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7145 D

MACCHINISTE in commissione da uomo cercansi. Luigi Ricci N. 6 A, porta 5. 10097 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Campo S. Giacomo 2, V. 9985 D

OROLOGIAIO cerca prontamente ragazzo principiante o pratico. Indirizzo al Piccolo. 12510 D

PROVETTI installatori gas, acqua, soltanto con buoni attestati trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 7219 D

PIAZZISTA per nuova macchina addizionatrice cercasi. Offerte con referenze al Piccolo sub «Addizionatrice». 7169 D

PERSONA capace per stendere suppliche cercasi. Offerte al Piccolo «Pola». 10082 D

PRATICANTE cercasi bella calligrafia; rivolgersi mediatore Alfonso caffè casa rossa. 7156 D

PER città di provincia cercasi persona dirigere azienda, oltre stipendio pure percentuale. Necessitano referenze e cauzione. Offerte al Piccolo sub «Stabile». 12522 D

PRIMARIA ditta cerca signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte e referenze sub «Corrispondenza» Piccolo. 7206 D

PRATICANTE (signorina) bella calligrafia, conoscenza tedesco, italiano, possibilmente slavo offrasi via Geppa 15, magazzino. 10065 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7142 D

RAGAZZO educato, con paga cerca per servizio. Cinematografo salone Edison. 10098 D

RAGAZZETTA, mezza lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7241 D

RAGAZZO, ragazza sedi[illegible] nne, italiano, tedesco, con paga cercasi. Bazar, Corso 41. 7123 D

RAGAZZO apprendista commestibili 14-15 anni cercasi. Ghersa, Istituto 22. 7125 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. Ponterosso 14, Schifflin. 6847 D

RAGAZZA seria con cauzione cercasi per appalto. Ribergo 20. 10079 D

RAGAZZO sui 14 anni cercasi per negozio. Via S. Giovanni 8. 7217 D

RAGAZZETTA 14-15 anni per bambini cercasi. Via Giulia 6, pianoterra. 7110 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

DOMENICA Ved. RASTELLI

nata COMISSO

spirò oggi nel bacio di Dio, confortata dai suoi cari.

I figli Vito, Francesco, Caterina, la nuora Enrichetta ed il nipote Antonio in uno agli altri congiunti, partecipano, straziati, il decesso a tutti gli amici.

I funerali seguiranno domani Giovedì 15 corr. alle ore 5 pom.

PIRANO, li 14 Aprile 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La FAMIGLIA del

Cav. Avv. Federico Luzzatto

commossa per le tante manifestazioni di rimpianto pervenutele da ogni parte, ringrazia vivamente tutte le rappresentanze e le gentili persone che, in vario modo, vollero rendere omaggio alla memoria del dilettissimo estinto, e particolarmente ringrazia il Sindaco di Venezia, conte Grimani ed il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, Senatore conte Tiepolo, che con elette espressioni ne hanno salutata la venerata salma.

VENEZIA, 14 Aprile 1909.

Alle ore 21 di ieri, nella sua villa di Luseriacco (Udine) cessava di vivere il

nob. cav. LEONARDO de RUBEIS

La moglie, le cognate ed i nipoti dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 a Tricesimo.

Luseriacco, 14 aprile 1909.

†

LUIGI GIANNI

dopo lunga e penosa malattia spirava nel pomeriggio.

La desolata consorte e i figli anche a nome degli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 16 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Remota.

Famiglie GIANNI-DESIMON.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

CATERINA ZAVARISE

nata GASPERINI

dopo brevi sofferenze spirò questa mane confortata dall'affetto dei suoi cari.

L'addolorato consorte LUIGI, in unione ai propri figli JOLANDA, BIANCA e BRUNO, nonchè le congiunte famiglie GASPERINI e BECK partecipano si grande perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 16 corr., alle ore 11 ant., direttamente al Camposanto, partendo dalla casa N. 28 di via del Boschetto.

TRIESTE, 14 Aprile 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO quattordicenne svelto con paga cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 10071 D

SIGNORINA saldacontista conoscenza tedesco, pratica bella calligrafia cercasi. Rivolgersi mediatore Alfonso Caffè casa rossa. 7157 D

SIGNORINA per corrispondenza italiana, tedesca cercasi. Offrirsi via Geppa 15, magazzino. 10064 D

STIRATRICI brave, capaci in tutti i lavori e mezze lavoranti cerca Stabilimento Bernardi, S. Nicolò N. 2. 7173 D

SIGNORE o signora cercasi, quale socio per azienda lucrosissima, fuori Trieste, con 5000 corone che verrebero assicurate. Offerte «H. K. 5000» Piccolo. 9834 D

SIGNORINA che sappia il tedesco e sloveno cercasi prontamente quale bonne per soli dopopranzi. Indirizzo al Piccolo. 7232 D

TAGLIATORE calzolaio cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su tagliatore fino, praticissimo per misure. Offerte «Abilità» al Piccolo. 10107 D

2 ragazze per macelleria cercansi. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande. 9903 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, pensione completa trovano uno, due signori presso distinta famiglia casa signorile centro. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7198 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con costo per due signori affittasi. Via Sebastiano 4, II. 9905 E

CINQUE stanze, cucina 1000, accessori, due stanze, cucina 440 accessori appigionansi via Gatteri 12. Via Chiozza 75, tre stanze, camerino, cucina 720 accessori. 13588 E

CAMERA vuota, bellissima posizione affittasi prontamente. Via Romagna 12, I. 6899 E

CAMERA grande, due letti affittasi, prezzo mite. S. Francesco 38, p. 10. 6939 E

CAMERA vuota, altra ammobiliata affittansi corone 16. S. Francesco 40, III, 12. 10101 E

CAMERA ingresso libero, altra due letti affittansi. Sapone 5, I. 10102 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo uso cucina. Via Ombrelle 7, II. 10103 E

CAMERE bene ammobiliate affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 7091 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 7105 E

COSTO eccellente darebbesi distinti signori, ottima famiglia. Machiavelli 34, I. 10021 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 7148 E

CAMERINO chiaro, vuoto affittasi. Massimo d'Azeglio 20, III, sinistra. 10033 E

CAMERA o camerino ammobiliati affittasi prontamente. Giuseppe Gatteri 26, I. 10018 E

CONIUGI di cuore disposti accogliere orfano decenne cercansi. Offerte Piccolo sub «Pietà». 7134 E

CAMERA, camerino, interno ammobiliato affittansi, volendo costo. Corso 2, porta 12. 7163 E

CAMERA elegantissima, altra più modesta affittansi. Corso 9, p. 4. 9983 E

CAMERA bellissima affittasi vicino Acquedotto, sul davanti. Paduina 9, p. 5. 10012 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 27, porta 11. 9994 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile nuova affitta persona sola soltanto a signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7176 E

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi corone 10, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 7190 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massima nettezza prezzo mite. Farneto 32, II. 7178 E

STANZA elegantemente ammobiliata con pianoforte affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 9814 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa affittasi. Farneto 58, mezzanino. 9897 E

STANZA vuota con uso di cucina affittasi. Via Cologna N. 13, II piano. 6885 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6974 E

STANZA splendida, vista Piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 7075 E

STANZA splendida, ammobiliata, una, due persone, massima pulizia affittasi, costo eccellente. Machiavelli 34, I. 10020 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi presso signora. Indirizzo al Piccolo. 7090 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Via della Caserma 16, I. 7147 E

STANZA bella, ammobiliata, con costo affittasi presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7144 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora tedesca senza prole. Madonnina 36, secondo. 7150 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitta famiglia tedesca. Acquedotto 85, II, porta 8. 10019 E

STANZA ammobiliata, bellissima, nuova, splendida vista, affittasi uno, due distinti signori oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 7225 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile affittasi. Barriera 13, p. 12. 7240 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, eventualmente costo, affittasi. Rossetti 20, secondo. 10108 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Via Chiozza N. 18, primo. 10106 E

STANZA uno, due letti vicino Ginnastica tedesca affittasi 1. maggio. Coroneo 13, III, 9. 10026 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I. 10081 E

STANZA con costo affittasi cor. 10 settimanali. Barriera 31, primo, porta 7. 10075 E

STANZA bella ammobiliata, due finestre affittasi. Via Istituto 31, III. 10074 E

STANZA elegante affittasi in casa signorile, eventualmente costo. Ruggero Manna 3, portiere. 12000 E

STANZETTA ammobiliata affittasi costo. Nuova 18, III, sinistra, escluse signore. 10069 E

STANZA elegantemente ammobiliata volendo costo affittasi. Via Madonna mare N. 3, porta 9. 10060 E

STANZE bellissime, costo buono ricevono signori giornalmente. Machiavelli 3, III. 10054 E

STANZA bellissima, ariosa, uno, due signori, affitta distinta famiglia. Carradori 16, IV. 7183 E

STANZETTA con letto affittasi. S. Lazzaro 4, porta 6. 10015 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12513 E

STANZA ammobiliata affittasi, vicinanza piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 12518 E

STANZETTA ammobiliata corone 12 affittasi. Sebastiano 1, primo. 10036 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi presso piccola famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 7227 E

STANZETTA, camerino ammobiliati, costo affittasi giovani impiegati, Barriera. Indirizzo Piccolo. 7218 E

STANZA ammobiliata oppure come scrittoio, più una interna, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 7220 E

18 corone affittasi cameretta ammobiliata; escluse donne. Corso 41, I, sin. 10063 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE signore tedesco cerca per il 1. maggio stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte «Centrica» Piccolo. 10110 F

STANZETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Petronio 9, p. 4. 9986 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, uso scrittorio cercasi. Offerte Piccolo «Industria». 7133 F

STANZA grande vuota chiara primo piano posizione centralissima ingresso libero cercasi sino settembre per uso deposito biancherie. Prezzo 40-45 corone mensili. Offerte particolareggiate sub «Biancheria» Piccolo. 10085 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Volonterose imparare confezionarsi vestiti eleganti possono iscriversi al corso diurno o serale che principierà sabato. Metodo celere, impareggiabile. Profitto garantito. Jeanne Malusa, diplomata. 7009 G

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 6854 G

CHIUNQUE può imparare suonare il pianoforte soltanto in tre mesi, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 7223 G

COSCIENZIOSA maestra diplomata lingua francese istruisce scolari deboli. Offerte «Diplomata» Piccolo. 10099 G

DISTINTA pittrice impartisce lezione di pittura, acquarello, olio, brillant sul raso, ecc. Offerte «Pittrice» Piccolo. 10007 G

DISTINTA signora inglese, da Londra dà lezione d'inglese e francese, conversazione ecc. Offerte «London» Piccolo. 10006 G

ETRANGÈRE, ex Professeur Gymnase, donne leçons: italien, français; grammaire, littérature, correspondance, conversation. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 7013 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione cor. 1.20. Offerte «Orleans» Piccolo. 7132 G

ISTRUTTORE matematica superiore cercasi. Offerte sub «Principiante» al Piccolo. 10048 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni francese e principi italiano e tedesco. Offerte «Diplomata» Piccolo. 10100 G

MAESTRA lingua serbo-croata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7086 G

MAESTRA tedesca impartisce sua madre lingua due volte alla settimana 8 corone mensile. Offerte al Piccolo «Successo 400». 10032 G

MAESTRA froebeliana impartisce lezioni a bambini nelle ore pomeridiane. Offerte «Maestra» Piccolo. 7184 G

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 10037 G

OGGI giovedì 15 aprile cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: Contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana nonchè di dattilografia con dieci dita tutto compreso corone dieci mensili. Durata tre mesi eventualmente anche un mese. 10010 G

SIGNORINA tedesca, capace istruire bambina per la prima classe, cercasi per tutto il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7120 G

SALA di ballo al Labirinto, via Molin a vento 72. Oggi ore 8 lezione di danza. Giulio Modugno maestro. 7098 G

ZITTERA imparasi suonare perfettamente in 3 mesi. Via Boccaccio N. 2, primo piano, porta 5. 7201 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO maglia inglese, smarrito domenica mattina. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 7102 H

PER la squisitezza dei Presnitz della signora E. R., i convitati domandano la replica. Iris. 10070 H

PERLE rosse, nessun valore smarrite lunedì; pregasi portarle via Foscolo 16, porta 11. 10038 H

RAGAZZA conosciuta da giovane veduta ieri raccogliere portamonete sulla prima banchina al Puntofranco lo porti Piccolo, scanso dispiaceri. 7226 H

RAGNO argento smarrito percorrendo le vie Vienna, Torre bianca, Carducci, Piazza Goldoni, Acquedotto; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 7149 H

SOPRABITO nuovo, smarrito lunedì sulla strada di Isola; onesto rinvenitore è pregato avvisare il portinaio via Orologio N. 6. 10009 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre camere, cucina, oppure due grandi, camerino cercasi per maggio. Offerte «Franz» Barcola. 7127 I

APPARTAMENTO rustico con campagna o corte cercasi. Offerte Piccolo «Campagna». 7116 I

BOTTEGA, magazzinetto interno, camerino, ingresso libero cercansi paraggi via Conti, Barriera. Offerte «Forestiero» Piccolo. 7145 I

DUE signore prenderebbero appartamento in comune. Offerte «24 Maggio» Piccolo. 10096 I

TRE camere, camerino, cucina tutto ammobiliato, giardino, possibilmente vista mare cercasi per primo maggio. Offerte all'Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 10094 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina e giardino affittasi. Giustinelli 5. 6886 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, II, 2 stanze, ripostiglio e cucina affittasi 24 agosto cor. 480 compresi accessori. Rivolgersi portinaio. 6968 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, III, due stanze e cucina affittasi 24 agosto, cor. 500, più accessori. Rivolgersi portinaio. 6969 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, IV, 2 stanze, cucina affittasi 24 agosto cor. 450, più accessori. Rivolgersi portinaio. 6970 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7042 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi per 24 agosto. Vicolo delle Ville 8. Rivolgersi terzo piano, sinistra dalle 3-6. 9984 L

APPARTAMENTO elegante, villino, due camere, cameretta, cucina, poggiuolo, soffitta, giardino, corone 450, affittasi. Cologna 285. Rivolgersi: Appalto presso Cabiglio. 10005 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente. Torricelli 7. 9991 L

APPARTAMENTO sul Corso, 4 stanze, camerino, cucina, primo piano affittasi pel 24 agosto p. v.. Scrivere Casella postale N. 76, Trieste 3. 9981 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, confort affittasi prontamente. Rossetti 24. 6934 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, giardino affittansi. Via Piccardi 14-16: rivolgersi portinaio. 7137 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina affittansi anche prontamente. Via Tiziano 9: rivolgersi portinaio. 7138 L

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, cucina, dispensa affittansi, via Zovenzoni 5. Rivolgersi portinaio. 7136 L

APPARTAMENTI camera, due camere, cucina e camere con focolaio, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 9999 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, poggiuoli in facciata, terazza sul cortile, bellissima posizione, affittasi agosto eventualmente maggio, nello stabile moderno di via Commerciale N. 599 angolo Pauliana; per agosto appartamento 3 stanze, camerino, bagno, terrazza. Rivolgersi portinaio. 9793 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, confort moderno, centro affittasi prontamente. Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 7243 L

APPARTAMENTO quattro stanze e annessi nel villino via Besenghi 13, affittasi agosto. 6676 L

APPARTAMENTI eleganti affittansi agosto Barriera 27, Madonnina 11, Belvedere 30. 10004 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina casa nuova affittasi agosto. Piazza Giambattista Vico 8, portiere. 7180 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Via Giuseppe Caprin 13. 12519 E

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina subaffittasi causa partenza per 1. maggio. Indirizzo Piccolo. 7199 L

APPARTAMENTO splendido 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza G. B. Vico 7. 12511 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via dell'Acquedotto N. 22. 12512 L

APPARTAMENTO città affittasi prontamente: per agosto qualunque punto città. Piazza Goldoni 8, portinaio. 7182 L

CAMERA, cucina, affittasi cor. 15. Andronà Pondares 2. 7113 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via del Monte 15, II. 10072 L

DUE locali centrica posizione Grado affittansi; escluso osteria. Rivolgersi via Fontanone 18, magazzino. 10016 L

MAGAZZINETTO **con grande ripostiglio adatto anche per bottega, prontamente d'affittare. — Rivolgersi al portinaio via Parini N. 2.** 10112 L

MAGAZZINO 35 mq., affittasi prontamente stabile N. 599 via Commerciale angolo Pauliana, buone condizioni. Rivolgersi portinaio. 6840 L

NEGOZIO sul Corso con facciata a lastroni e saracinesche, affittasi pel 24 agosto p. v. Scrivere: Casella postale N. 76, Trieste 3. 9982 L

NEGOZIO arredato centrica posizione con facciata affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7101 L

NEGOZIO porta, finestra, con corte affittasi cor. 450. Via della Madonnina 19. 10049 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito 4 fori via S. Nicolò 3 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 6966 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa risparmio affittasi prontamente o 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 6967 L

TRE camere, camerino, cucina affittansi accanto il Politeama, vista Acquedotto, via Chiozza 51. 10087 L

4 camere, 2 camerini, acqua, gas 800 corone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7114 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO. Posate 12 persone (volendo 6) vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7174 M

ANELLO splendido brillante solitario; altro figaro secession; orecchini brillanti immenso splendore vendonsi privatamente circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7175 M

APPARATI fotografici 9×12 obiettivi autore vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7107 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi cor. 160. Boschetto 36, macelleria. 10013 M

BIGLIARDO per zonetti in buonissimo stato, accessori compresi vendesi. Rivolgersi Caffè Saturno, Pirano. 10022 M

BICICLETTA Cleveland, ottimo stato vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7140 M

BILANCIA decimale usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7104 M

BICICLETTA donna cercasi, scambierebbesi con grammofono, eventualmente comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 7128 M

BIGLIETTI del Monte, vestiti, mobili e biciclette acquistansi. Manzoni 24, primo. 10113 M

BICICLETTA americana con carrozzella per condurre bambini vendesi. Negozio Cavana 12. 12525 M

CAMERA visita completa vendesi. Esclusi rivenditori, dalle 11-1 e 3-5. Indirizzo Piccolo. 12500 M

CREDENZA nuova per stanza, tavolo per scrittoio, 2 seggioloni, 4 lampade gas 2 namma, telefono per abitazione, vendonsi urgentemente. Geppa 7, I, destra. 10092 M

CHIUSURA scrittoio a lastre vendesi causa trasloco. Via Acquedotto 37. 10083 M

CARROZZELLA per bambini a 3 ruote quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Via Scorzeria negozio «Alla Fiducia». 10076 M

CANE grande nero da guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7179 M

CAMERA da letto completa vendesi. Ugo Foscolo 46, V p. 7106 M

DIVANO grande con galleria quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7204 M

DUE cappottini mezzastagione, vestito signorina, vestito uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7196 M

DRAPPERIE usate uso locale vendonsi. Piazza S. Giacomo 2, corte. 7167 M

DIVERSI mobili di cucina vendonsi a buon prezzo. Via Paduina 5, falegname. 9980 M

DIVERSI pulti usati vendonsi, esclusi rivenditori, più vestiti uomo. Via Pietà 8, primo. 9990 M

DIVERSI mobili vendonsi prontamente, causa partenza. Via Bachi 6 A, primo; dalle 6 alle 8 pom. 6938 M

DUE forti omnibus servizio Hotel a due cavalli vendonsi; eventualmente da permutarsi con due ad un cavallo. Deghenghi, Lubiana. 6614 M

FRANCOBOLLI usati acquistansi. Via S. Nicolò 27, primo, porta mezzo; dalle 5 alle 7. 7072 M

GHIACCIAIE 4 posti per birra e cibi, adattatissime anche per macelleria ecc., vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7185 M

GABBIE usignuoli splendide e tarmera vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7229 M

GRAMMOFONO tromba giglio 20 dischi vendo prezzo irrisorio. Punta forno 9, II. 10062 M

LAMPADA ad arco con bracciale marca Brilant vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 12521 M

LETTO celeste bellissimo, bagno, toilette, abitini, mantelli, macchina parchetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7214 M

LETTO, susta, Singer nuovissima vendonsi; causa partenza. Malcanton 12, II. 10068 M

LETTI moderni nuovi, completi vendonsi causa impreveduta Cor. 58. Beccherie 7 I. 10057 M

LETTO pulitissimo moderno vendesi, esclusi rivenditori. Canova 11, porta 20. 7161 M

MACCHINA scrivere americana, come nuova, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7191 M

MOTOCICLETTA «Puch» con carrozzella, eventualmente senza, ottimo funzionamento vendesi. Negozio manifatture via Cavana 12. 12524 M

METÀ prezzo vendesi nuovissima scrivania, lampada elegante petrolio, gas. Carducci 24, piano II, porta 7. 10051 M

MYLORD, Panier, nuovo, elegante, con gomme e ruote d'acciaio vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7094 M

MACCHINA Singer nuovissima, tre anni garanzia vendesi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 7237 M

MACCHINA scrivere americana, usata vendesi buon prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 7099 M

OCCASIONE. Saccò taftà nero plissetato vendesi prezzo favorevole. Via L. Ghiberti 3 ex Cecilia 8, IV, Piazza. 10089 M

ORCHESTRIONE vendesi oppure noleggiasi, buone condizioni. Via Solitario 2, osteria. 7141 M

OCCASIONE vendonsi buon prezzo riposè, divanetto. Farneto 17, tappezziere. 7203 M

PATATE del Carso vendonsi causa sloggio prezzo da convenirsi. Via Salice N. 8. 7181 M

PIANINO nuovo, garantita fabbrica mondiale proveniente sequestro vendesi corone 650. Indirizzo Piccolo. 7126 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 9889 M

PIANINO splendido, nuovissimo vendesi, metà prezzo, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 7097 M

STANZE letto nuove, moderne, una chiara, l'altra oscura vendonsi, occasione. Massimo d'Azeglio 22. 9824 M

STRACCI bianchi, qualunque quantitativo comperansi per cassa pronta. Indirizzo Piccolo. 7111 M

STANZA da pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6965 M

STUPENDA automobile 5 posti forza 12 cavalli, altra a carro vendonsi prezzo irrisorio. Via Nuova 47. 7211 M

SOPRABITO, vestiti uomo, donna vendonsi esclusi rivenditori. Chiozza 25, porta tre. 7192 M

STANZA matrimoniale chiara moderna, suste, bellissimo letto completo, sgabello, sei sedie pelle, chiffonnier, materasso lana, lampadario con candele a petrolio, occasione vendonsi. Chiozza 15, II. 10050 M

STANZE matrimoniali, moderne splendide vende falegname Madonna del mare 6. 12515 M

SOFA' verde scuro, plusa nera vendonsi. Massimo d'Azeglio 20, III, sinistra. 10035 M

SEDIA per malati invalidi, per camminare soli, prima qualità, rinomata fabbrica Richard Maune Dresda, mai adoperata, offro prezzo convenientissimo. Antonio Mestrovich, maestro postale, Zara. 10042 M

TARME a 6 corone chilo, uccelli di ogni specie, pappagalli, gatti Angora, cani di ogni razza, scimmie acquistansi, via Pietà 4, Giovanni Bologna. 7242 M

TAVOLI d'osteria nuovi vendonsi. Molingrande 11, falegname. 9833 M

UNIFORME impiegati Stato, cappello, spada, gala, rango superiore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7103 M

VESTITO signorina tailleur bellissimo, altro crema vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7205 M

VESTITI, stivali, mobili usati compero giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6830 M

VESTITI usati, stivali, cappotti compero. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6937 M

VESTITI usati, calzoni lunghi (13 anni) vendonsi. Gallina 5, II. 10044 M

VESTITO uomo splendido, rimasto sarto vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7233 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7085 M

9 tavoli di legno per uso trattoria, restaurant vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6786 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-Restaurant con bagni al mare, stanze ammobiliate, decreto ed accessori, splendida posizione, avvenire sicuro affittasi prontamente. Richieste sub «Provincia» al Picolo. 6734 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Via Belvedere 55. 10052 N

CINEMATOGRAFO con licenza da vendere o d'affittare in città di provincia. Offerte sub «Cinematografo» Piccolo. 9867 N

CARTOLERIA **avviata ed in centrica posizione, causa troppe occupazioni, per contanti o a condizioni da convenirsi vendesi. Indirizzo al Piccolo.** 6954 N

CAFFE' in splendida posizione esistente da 40 anni vendesi per cor. 50.000 rendita annua 12.000 esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Caffè». 7168 N

CAFFETTERIA vendesi affare buonissimo spiegazioni Alfonso mediatore Caffè casa rossa. 7158 N

CUCINA economica vendesi, esistenza diversi anni, buon affare, possibilmente sloveno. Rivolgersi Alfonso mediatore Caffè casa rossa. 7159 N

DIVERSE trattorie in qualunque punto della città vendonsi. Per informazioni rivolgersi sig. Giuseppe Gidich, mediatore; recapito Caffè Flora, giornalmente ore 8-9, 4—5. 7187 N

IMPIEGATO grande stabilimento impiego sicuro cerca prestito cor. 200. Offerte al Piccolo sub «Sicurezza». 10109 N

LATTERIA splendida posizione vendesi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7224 N

LAVORATORIO falegname vendesi prontamente, causa altra industria. Indirizzo Piccolo. 7186 N

MUTUI ricevono impiegati d'ogni dicastero da primaria banca. Sollecita evasione. Discrezione. Acquedotto 83, porta 8. 10002 N

NEGOZIO cartoleria vendesi. Indirizzo Piccolo. 7119 N

PERSONA che disponga 10-15.000 corone viene cercata da una primaria azienda eventualmente quale socio tacito. Capitale assicurato, ottima rendita. Offerte serie firmate sub ottima rendita posta centrale, verso scontrino. 7152 N

TRATTORIE e osterie centriche e territorio vendonsi, prezzi da convenirsi, lavoro sicuro. Rivolgersi caffè Progresso Cocever. 7221 N

SOCIO attivo corone quindicimila sviluppo azienda aviatissima cercasi. Rischio escluso. Offerte dettagliate posta «A B 20». 9900 N

SOCIO decorosa industria, impiego personale, capitale 1000 corone cercasi. Offerte Piccolo «Pronto». 12526 N

SOCIO corone 10.000 per costruzione in corso, impiego personale, capitale garantito cercasi. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 12523 N

VICE-direttore amministrativo capace cercasi per albergo; indispensabile cauzione corone 1000 contanti, con interessamento nell'azienda. Offerte «Albergo» Piccolo. 10039 N

VENEZIA-Lido. Villa nuova, elegante costruzione, confort moderni, 35 stanze, acessori, cantine, giardino. Vendita 90.000 fitto 7000. Comodità pagamento. Scrivere Ferdinando Remy, Venezia. 65499 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, gas, tramway. Indirizzo Piccolo. 5731 O

BEL villino città, piccolo saldo prezzo vendesi. Via Nuova 47. 7213 O

DUE case unite a Grado, splendida posizione vendonsi prontamente (volendo anche mobilio) affare lucroso; ulteriori informazioni indirizzo Piccolo. 7216 O

FONDO da fabbrica, angolo via Pozzo, via Guardia, estensione 110 tese, vendesi corone 16,000. Facilitazioni nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 7049 O

STABILE nuovo città vendesi, piccolissimo saldoprezzo renderebbe 3000 corone. Offerte «Buona occasione» Piccolo. 10093 O

VILLINO vendesi, 5 minuti dalla Piazza Grande, due piani, 13 stanze, giardino 330 tese fondo, corone 68.000. Indirizzo Piccolo. 7115 O

VILLA Barcola strada maestra 7 stanze grandi, cucina, altri locali annessi, bagno, tutto confort moderno, vasto giardino eventualmente due quartieri completi affittarsi 24 agosto o vendesi. Rivolgersi Canova 14, pianoterra, porta 4. 7194 O

VILLA, villino, giardino, orto, vendesi, causa partenza Roiano, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 7117 O

127 tese, bellissimo giardino vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7118 O

64 tese terreno vendonsi dietro chiesa Roiano; fabbricando ricevesi denaro. Indirizzo Piccolo. 7189 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COPRIPOLVERE, costumi completi, gonne, bluse per signore ricchissima scelta, prezzi miti. Jess, Barriera 15. 10077 P

FALEGNAME assume lucidature mobili. Via Zovenzoni 9. 10094 P

GAS trasportabile, indispensabile in campagna, nessun odore, nessun pericolo, visibile in funzione seralmente presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 10056 P

MODISTA vende cappelli ultima novità, prezzi discretissimi; accetta riparazioni. Maria Maggiore 1, terzo (Riva Gesuiti). 10105 P

NEL lavoratorio da tappezziere di Luigi Zanne. Geppa 18, I. si eseguisce qualsiasi lavoro in mobili tappezzati, come pure la cardatura di materassi. 7093 P

TRATTORIA **«Al Castello», via S. Giovanni N. 9, avverte l'intenditori che ha messo a spina eccellente terrano del Carso a cor. 1.04** 10046 P

VESTITI uomo, ragazzi, grande durata, taglio moderno, grande deposito. Specialità costumini bambini, fanciulli, prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 10078 P

ZEFIR, Percall, batiste, coltrinaggi, ecc. Pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 9989 P

7000 **cappelli paglia, moda 1909, per uomo, per bambini, nella cappelleria Montalbetti e C., via Acquedotto 5, a prezzi modestissimi.** 10080 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

AD Isola cercasi per tutto luglio, agosto per famiglia con tre bambini, due persone servitù quartierino arredato, possibilmente anche biancheria, pressi stabilimento Apollo, due stanze, cucina, stanza servitù. Offerte sub «Isola C.» ferme posta Trieste, Tommaseo. 10104 Q

VILLA d'affittare a qualche minuto dalla fermata ferroviaria di Lazzaretto di Capodistria. Bella posizione, vista sul mare. Nove locali, conduttura d'acqua, bagno, ampio giardino. Indirizzo Piccolo. 6452 Q

VILLINO cercasi nei pressi via Rossetti-Chiadino, Rozzol. Offerte al Piccolo sub «Primavera». 7193 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OMBRA.... La bella stagione mi permette d'ammirarla alla finestra col bel gattino. Suo Angora N. 15. 12509 R

UNICO. Gioisco d'orgoglio, penso sempre!! Il tuo cuore dev'essere mio, esclusivamente mio. Guadagnato dall'irresistibile fascino, vieppiù constato a che delirio è giunto l'amore mio per te. Miliardi.... 10114 R

NEGROMANZIA Enrichetta via Valdirivo 34, II. 10091 R

ESPERANTO ritira prontamente lettera fermo in posta, telegrafa ora tuo arrivo. Mille ardentissimi. Iris 100. 10055 R

9999. Ho ricevuto non impensierirti, metterò tutto a posto. Domani sera scriverò. Affettuosi. 78 R

MARIO. Comprendo tutto, condivido tutto: la mia vita è tua. I tuoi desideri, più forti d'ogni altra manifestazione, sono i miei. L'egoismo è terribile, ma vince. Forse... non abbiamo torto. 10090 R

AUFERSTEHUNG 61. Giace lettera. 7231 R

FERMO. E' giusto quanto osservaste, ma non sapete quanto mi costa di rinunciare nuovamente ad un progetto tanto vagheggiato. Potrò trovare di meglio? Questa non è vita. Anche il differimento è crudele, non posso giurare d'aspettare sino sabato. Vi scongiuro trovate il modo di potervi vedere prima. Mi avviserete della vostra venuta; ma come vi risponderò io? Bestiolina. 12517 R

ROSSETTI. Che V'importa conoscere l'anonima se già la conoscete e da molto tempo? 10000 R

SUB «Accoglienza» J. B. Involontario ritardo. Ritiri lettera. Selvina. 10003 R

GIOVANE distinto sposerebbe signorina con dote. Posta restante Barriera «Bruno Italico». 7239 R

DONNA di cuore prenderebbe bambina a costo in campagna. Indirizzo al Piccolo. 7202 R

LEVATRICE prende gestanti a domicilio, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 7188 R

FAMIGLIA affettuosa cercasi per tenere a costo bambino anni 1½. Offerte Piccolo sub «Affettuosa». 10030 R

SIGNORINA tedesca, impiegata, cerca distinta signorina per compagnia sere e domeniche; età non inferiore ai 24 anni. Scrivere sub «Grazerin» al Piccolo. 9865 R

SIGNORI e signorine volonterosi dedicarsi drammatica, cercansi. Offerte sub «Divertimento» al Piccolo. 9933 R

USO cavallo, carro, cocchiere cederebbesi per mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 7021 R

PARETE su strada frequentatissima per affissioni-réclame offresi. Indirizzo Piccolo. 6915 R

ANELLA C. Dammi abboccamento scrivendomi al mio ufficio. 10111 R

I bambini deboli

si rimettono in breve con l'uso della

Emulsione Godina

con

PANCREATINA

perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;

perchè questa **EMULSIONE**
◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che per il suo originale contenuto di PANCREATINA viene perfettamente tollerato e digerito;

perchè questa **EMULSIONE**
◆ FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.

Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All' «Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Estratto per pulire metalli Globo

pulisce meglio degli altri

preparati per pulire metalli

Massima distinzione
Medaglia d'oro dello Stato «Norimberga 1906»
Massima distinzione
«Grand Prix» St. Louis 1904.
Rappresentante ALBERTO TEDESCHI, Corso 2